



CITTÀ DI MALNATE
PROVINCIA DI VARESE

Documento unico di programmazione 2020/2022

PREMESSA

1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 CONTESTO

1.1.1 CONDIZIONI ESTERNE

1.1.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

1.2.1 LINEE PROGRAMMATICHE 2019/2024

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

1.4 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

2. SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE 1

2.1.1 VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE

2.1.2 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E SERVIZI

2.1.3 INDIRIZZI IN MATERIA DI INDEBITAMENTO

2.1.4 OBIETTIVI DEL NUOVO SALDO DI FINANZA PUBBLICA

2.1.5 ORGANISMI GESTIONALI

2.1.6 COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI

2.2 PARTE 2

2.2.1 PROGRAMMAZIONE OO .PP

2.2.2 PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

2.2.3 PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIALI

2.2.4 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI

PREMESSA

Il Documento unico di Programmazione (DUP) ha la funzione di enfatizzare e sviluppare il ruolo del Consiglio Comunale nell'ambito della sua attività di programmazione e di indirizzo.

L'amministrazione comunale, partendo dall'analisi dei bisogni della collettività e tenuto conto delle capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, definisce, attraverso le linee di indirizzo di mandato, gli "obiettivi" strategici che vuole soddisfare descrivendo il programma, **DUP**, delle "azioni" che intende realizzare ed i "mezzi" che metterà a disposizione per la loro realizzazione in un determinato arco di tempo.

Il DUP si compone di due sezioni:

- La **Sezione Strategica** (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- La **Sezione Operativa** (SeO) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione;

La **Sezione Strategica** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi di finanza pubblica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzarsi nel corso del mandato.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS, contiene la programmazione operativa dell'ente riferita ad un arco temporale annuale e pluriennale.

1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 CONTESTO

1.1.1 CONDIZIONI ESTERNE

L'assetto del territorio

Malnate è una cittadina nelle immediate vicinanze del capoluogo Varese. E' il primo paese che si trova percorrendo la SS 342 Briantea in direzione Como. Oltre al nucleo principale del paese il territorio si estende in altri centri aggregati quali la Folla, Rovera, Monte Morone, San Salvatore e Gurone. L'estensione territoriale ha una superficie di 8.79 Km².

Urbanisticamente è ormai caratterizzato da un unico insediamento centrale senza soluzione di continuità che comprende il centro storico, il capoluogo centrale, la zona di Rovera, l'abitato di Gurone con annessa area industriale. Uniche zone particolari e non integrate nell'abitato centrale sono la Folla e San Salvatore.

Superficie territorio mq. 8.790.000

Superficie urbanizzata mq. 4.153.000

Superficie a Parco Locale di Interesse Sovraccomunale mq. 4.689.700,.

Superficie Ambiti di trasformazione da PGT mq. 560.000

Dati geografici:

- Altitudine m 355 slm
- Latitudine 45° 47' N
- Longitudine 8° 52' E
- Superficie km² 8,79
- Numero abitanti al 31 dicembre 2017: **16.784**

- Numero abitanti al 31 dicembre 2018: **16.730**

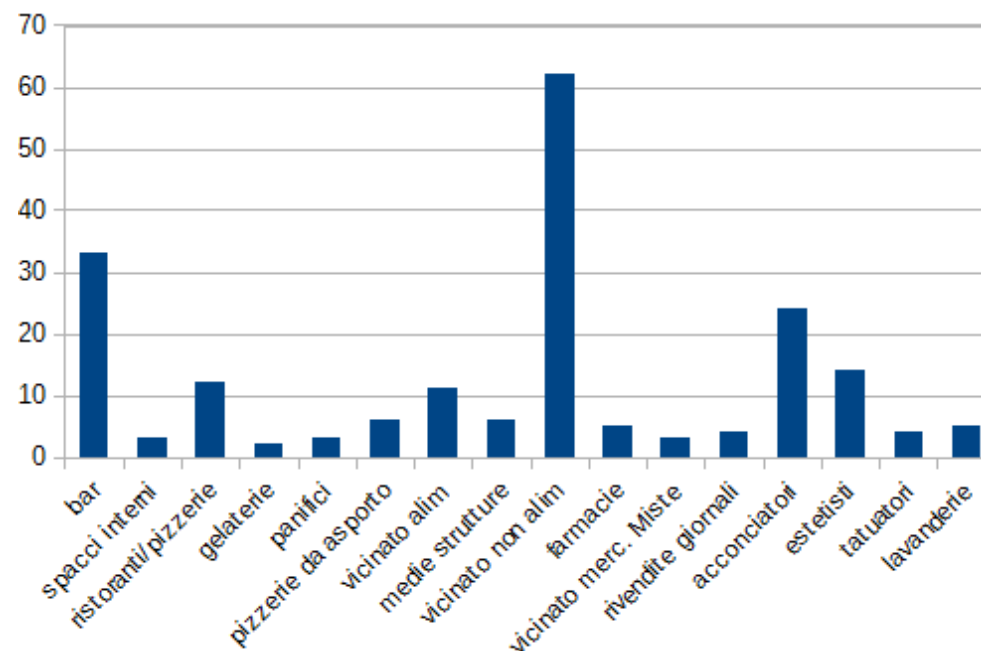
La città nel corso del precedente millennio ha assistito al passaggio da un'economia prevalentemente agricola ed artigianale, soprattutto nel campo tessile in quanto era diffuso l'allevamento dei bachi da seta, ad una economia industriale con la presenza di industrie tessili, meccaniche e degli abrasivi.

Attualmente la crisi economica ha fortemente ridotto la presenza di attività industriali e le attività prevalenti riguardano gli esercizi pubblici ed il commercio. Si registra inoltre una forte presenza di lavoratori frontalieri.

L'economia insediata

Malnate, per la sua posizione nell'immediato hinterland di Varese, risente, in misura rilevante, dell'attrazione commerciale del capoluogo, e, proprio per questo motivo la rete distributiva è costituita da un numero limitato di punti di vendita, il cui grado di specializzazione non è particolarmente elevato. Attualmente sono insediate le seguenti attività:

<i>bar33</i>	<i>vicinato non alimentare</i>	62	
<i>spacci interni</i>	3	<i>farmacie</i>	5
<i>ristoranti</i>	12	<i>vicinato merceologia mista</i>	3
<i>gelaterie</i>	2	<i>rivendite giornali e riviste</i>	4
<i>panifici</i>	3	<i>acconciatori</i>	24
<i>pizzerie da asporto</i>	6	<i>estetisti</i>	14



<i>vicinato alimentare</i>	<i>11</i>	<i>tatuatori</i>	<i>4</i>
<i>medie strutture</i>	<i>6</i>	<i>lavanderie</i>	<i>5</i>

Tab. Attività Commerciali - fonte: ENTE

	<i>Attività artigianali</i>	<i>Piccole imprese</i>
<i>2012</i>	<i>7</i>	<i>1</i>
<i>2013</i>	<i>5</i>	<i>1</i>
<i>2014</i>	<i>4</i>	<i>3</i>
<i>2015</i>	<i>2</i>	<i>6</i>
<i>2016</i>	<i>77</i>	<i>15</i>
<i>2017</i>	<i>79</i>	<i>20</i>
<i>2018</i>	<i>81</i>	<i>27</i>

Tab. Attività Produttive - fonte: ENTE

La popolazione

DISTINZIONE PER SESSO

Al 31 dicembre	2017	Maschi	% fasce età	Femmine	% fasce età	2018	Maschi	% fasce età	Femmine	% fasce età
0 - 13 anni		1047	13,00	999	11,45		1116	13,84	1051	12,12
14 - 22 anni		738	9,16	745	8,53		738	9,15	733	8,46
23 - 40 anni		1636	20,32	1682	19,26		1643	20,38	1683	19,42
41 - 65 anni		3011	37,39	3162	36,22		3000	37,21	3129	36,10
oltre 66 anni		1621	20,13	2143	24,54		1565	19,41	2072	23,90
totale		8053		8731			8062		8667	
Totale popolazione	16784	47,98		52,02		16730	48,19		52,02	

DISTINZIONE PER CITTADINANZA

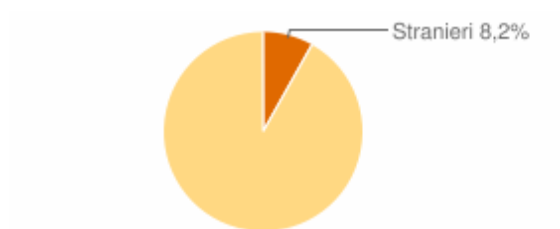
Tab. Popolazione - fonte: ENTE



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2011

COMUNE DI MALNATE (VA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

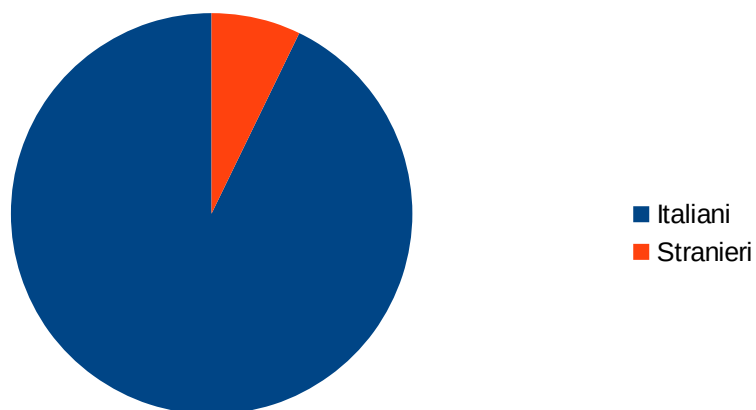
Tab. Andamento popolazione straniera residente a Malnate al 1° gennaio 2011



Tab. Popolazione straniera residente a Malnate e distribuzione per area geografica di cittadinanza al 1° gennaio 2011

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Malnate al 31 dicembre 2018 sono **1.205** e rappresentano l'7,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con 277 unità e il 23% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da **Ucraina** con 148 unità e il 12,28% , dal **Marocco** con 90 unità e il 7,47% e dalla **Romania** con 82 unità e il 6,8%.

L'occupazione

Popolazione in forza lavoro (23/65 anni)

2017		2018	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
4647	4844	4643	4812

popolazione residente (valori assoluti)										
Condizione professionale o non professionale	Forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale	
		occupato	in cerca di occupazione		studente	casalinga-o	percettore- rice di una più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	in altra condizione		
Territorio										
Malnate		7783	7197	586	6333	964	1064	3803	502	14116

[Dati estratti il 29 ott 2014, 12h07 UTC \(GMT\), daCensPop](#)

Tab. Situazione occupazionale censimento 2011

Lavoratori Frontalieri

<i>ANNO 2013</i>	<i>1.339</i>
<i>ANNO 2014</i>	<i>1.403</i>
<i>ANNO 2015</i>	<i>1.432</i>
<i>ANNO 2016</i>	<i>1.434</i>
<i>ANNO 2017</i>	<i>1.480</i>

Lavoratori frontalieri – fonte: ENTE

Dicembre 2009 - dicembre 2013

Numero di unità locali con addetti, addetti per divisioni: Comune di MALNATE

Fonte: SMAIL Varese

Settori di attività economica	2009		2010		2011		2012		2013	
	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	Addetti	Unità locali con addetti	Addetti
A001 - Coltivaz.agricole, pr. prod.animali e caccia	13	17	11	15	11	15	11	16	11	17
A002 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A003 - Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B005 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B006 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B007 - Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B008 - Altre attività di estraz.di min.da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B009 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C010 - Industrie alimentari	4	14	6	20	6	20	6	21	6	23
C011 - Industria delle bevande	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C012 - Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C013 - Industrie tessili	8	46	6	36	6	37	6	37	5	36

[illegible]

[illegible]

[illegible]

M073 - Pubblicità e ricerche di mercato	5	7	5	7	6	10	7	11	7	11
M074 - Altre attiv.professionali, scientifiche e tecniche	9	15	12	15	11	13	14	16	16	29
M075 - Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N077 - Attività di noleggio e leasing operativo	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
N078 - Attiv.di ricerca, selezione, fornitura di person.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N079 - Serv. ag. viaggi, tour operator,serv.prenotazione	5	8	5	8	4	5	2	4	2	4
N080 - Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N081 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	21	45	21	43	21	34	22	35	22	37
N082 - Attiv.suppl.funzioni di ufficio e suppl.alle imprese	9	26	11	35	12	38	12	45	13	49
P085 - Istruzione	5	25	5	25	6	28	6	27	6	27
Q086 - Assistenza sanitaria	3	19	3	20	4	25	4	26	5	34
Q087 - Servizi di assistenza sociale residenziale	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Q088 - Assistenza sociale non residenziale	7	46	7	46	6	44	6	49	12	40
R090 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	3	3	3	3	3	3	3	3	4	4
R091 - Biblioteche,archivi, musei e altre attiv.cult.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R092 - Attiv. come lotterie,scommesse,cas da gioco	1	5	1	6	1	7	1	1	3	3
131116914813813R093 - Attiv.sportive, di intrattenimento e divertimento	6	9	4	4	5	5	5	6	5	6

2000 - Attività mancante489										
S096 - Altre attività di servizi per la persona795078477250724774S095 - Riparaz.computer e di beni pers. e per la casa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	975	2.855	973	2.856	967	2.863	984	2.811	948	2.699

Numero Unità locali riepilogo 2014

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	11
C Attività manifatturiere	141
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attiv	3
F Costruzioni	241
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; i	259
H Trasporto e magazzinaggio	21
I Attività dei servizi di alloggio e di risto	67
J Servizi di informazione e comunicazione	24
K Attività finanziarie e assicurative	27
L Attività immobiliari	72
M Attività professionali, scientifiche e t	31
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di	39
P Istruzione	7
Q Sanità e assistenza sociale	18
R Attività artistiche, sportive, di intratt	9
S Altre attività di servizi	55
X Imprese non classificate	7
TOTALE	1.032

Unità locali anno 2015

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	11
C Attività manifatturiere	138
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività	4
F Costruzioni	244
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripa	241
H Trasporto e magazzinaggio	20
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazi	69
J Servizi di informazione e comunicazione	21
K Attività finanziarie e assicurative	27
L Attività immobiliari	70
M Attività professionali, scientifiche e tecni	41
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di sup	38
P Istruzione	6
Q Sanità e assistenza sociale	22
R Attività artistiche, sportive, di intrattenim	9
S Altre attività di servizi	55
X Imprese non classificate	7
TOTALE	1.023

Localizzazioni Artigiane 4° trimestre 2016

Provincia includes VARESE

Comune includes **VA096 MALNATE**

Fonte: elaborazione StockView - Infocamere

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1
C Attività manifatturiere	77
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1
F Costruzioni	201
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	22
H Trasporto e magazzinaggio	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	17
J Servizi di informazione e comunicazione	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	22
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3
S Altre attività di servizi	41
X Imprese non classificate	1
TOTALE	407

LOCALIZZAZIONI ARTIGIANE

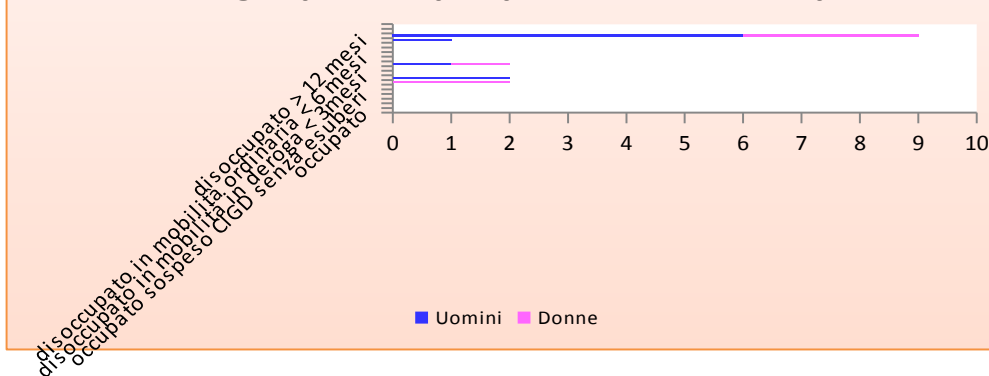
La navigazione sulle "Localizzazioni Artigiane" fornisce informazioni su tutte le Sedi e Unità locali non cessate (Registrate) di imprese iscritte all'Albo Artigiani presenti nelle diverse provincie.

PERSONE che hanno rilasciato Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro domiciliate nel comune di Malnate

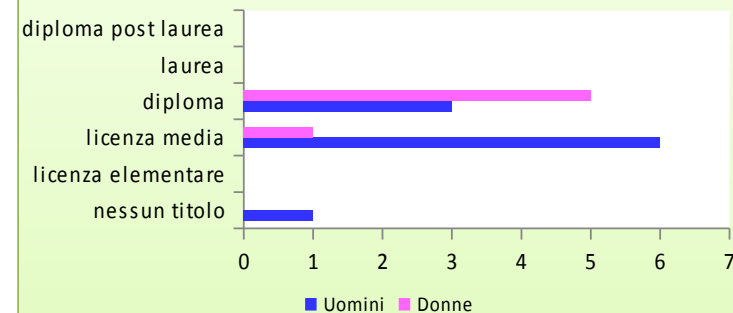
Anno 2015

<i>Fascia d'età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
<i>Under 23 anni</i>	57	37	94
<i>23-65 anni</i>	211	217	428
<i>Over 65</i>	-	1	1
<i>Totale</i>	268	255	523

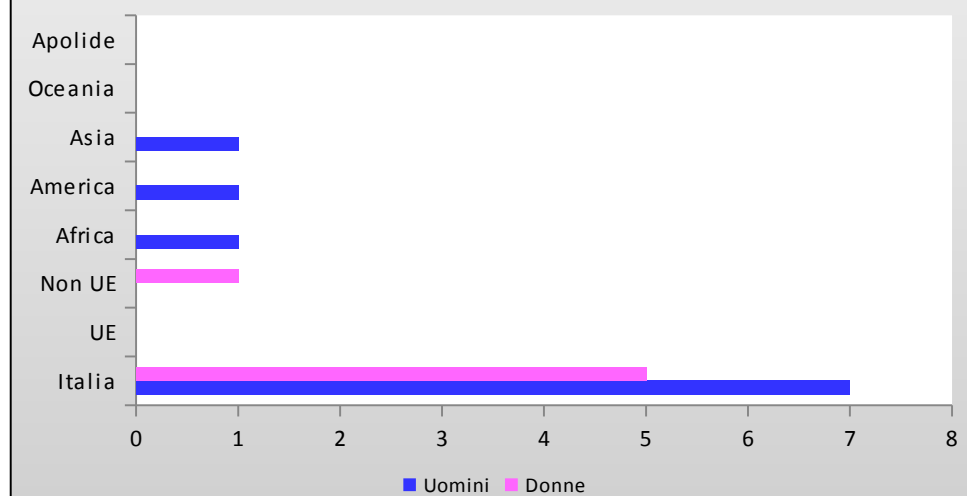
Accesso agli sportelli per periodo di disoccupazione



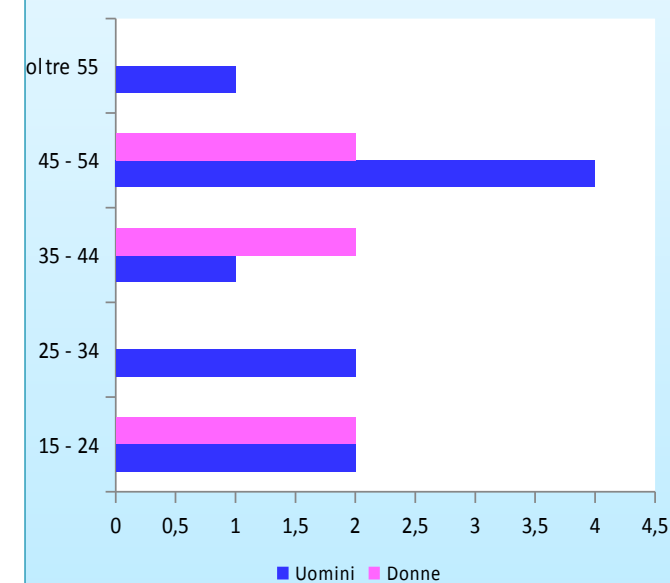
Accesso allo sportello per genere e titolo di studio



Accesso allo sportello per genere e area di provenienza



Accesso allo sportello per genere e classe di età



I servizi del territorio

Case di riposo	Casa Albergo La residenza 50 posti per autosufficienti Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) Don Gnocchi per anziani da 177 posti letto
Strutture sanitarie	• Unità Operativa di Riabilitazione Generale e Geriatrica (RGG) c/o Don Gnocchi da 20 posti letto (di cui 4 destinati a ricoveri a pagamento) • Servizio di Assistenza Riabilitativa (SAR) ambulatoriale e domiciliare c/o Don Gnocchi • Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI) c/o Don Gnocchi • Centro Diurno Integrato SMS per 25 posti autorizzati • Poliambulatorio autorizzato SMS con 16 specialità mediche • Nuovo Centro Fisioterapico dott. Isber • La Madonnina Centro fisioterapico
Museo (presenze annuali 2013/2018)	2013/ 977 2014/618 2015/1250 2016/628 2017/736

	2018/672
Biblioteca prestiti annuali	2013/ 34318 2014/31142 2015/32648 2016/28135 2017/27389 2018/31783

1.1.2 CONDIZIONI INTERNE

Chi siamo

Il Comune di Malnate per assolvere ai propri compiti istituzionali si avvale di una struttura amministrativa organizzata per aree funzionali, che sono state definite dalla Giunta Comunale come evidenziato nello schema sottostante:

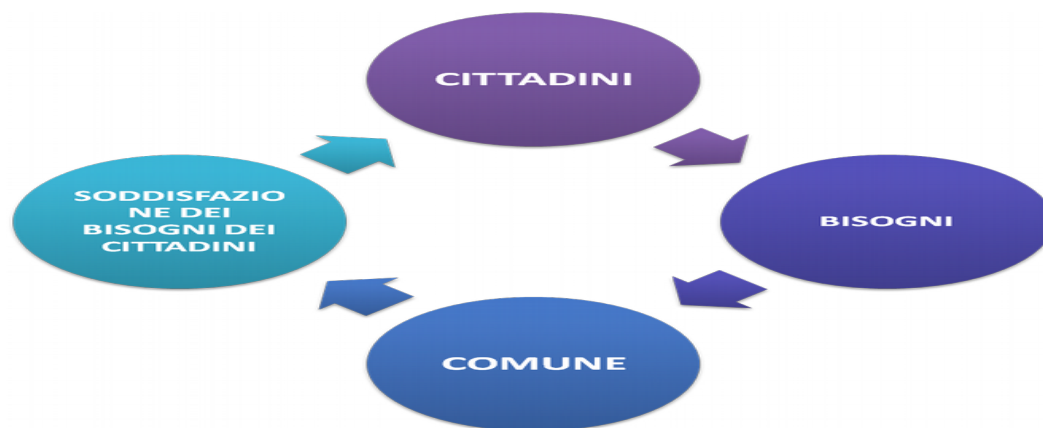


Cosa Facciamo

Il comune è l'ente pubblico al quale viene affidata la funzione di soddisfare i bisogni generali delle persone che risiedono, lavorano, svolgono attività imprenditoriali e commerciali nel territorio; qualsiasi cittadino ha con questo ente un colloquio diretto ed controllo immediato degli effetti sulla sua vita quotidiana delle scelte politiche e della conseguente attività amministrativa prodotta dagli uffici comunali per attuare tali scelte. Ogni giorno inconsapevolmente sin dall'inizio della loro giornata i cittadini utilizzano moltissimi dei servizi gestiti direttamente o indirettamente dal Comune: alzandosi la mattina soddisfano le loro esigenze di cura e igiene quotidiana utilizzando l'impianto idrico, di fognatura e di depurazione realizzato sempre dal Comune; attraversano con i propri automezzi le strade asfaltate dal Comune, i loro bambini frequentano le scuole, i cui edifici ed i servizi correlati (trasporto, mensa, dopo scuola) sono comunali.

Ma il Comune non si limita ad agevolare esclusivamente i bisogni materiali dei propri cittadini; si preoccupa infatti anche del benessere immateriale, organizzando per loro servizi finalizzati a migliorare la qualità di vita di chi abita nel suo territorio. Le iniziative culturali, sportive e la realizzazione e la manutenzione di strutture dove svolgere queste attività sono, tra le tante altre opportunità offerte in questo settore, proprio indirizzate a soddisfare i nostri bisogni intellettuali e di relazione.

Nella grafica che segue viene evidenziato il ciclo logico attraverso il quale l'amministrazione comunale realizza i bisogni dei cittadini.



I SERVIZI COMUNALI OFFERTI AI CITTADINI
Anagrafe (certificati, carte d'identità, CIE, cambio residenza), stato civile, elettorale
Biblioteca
Museo
Altri servizi culturali (iniziative culturali)
Sportello Asl (scelta/revoca medico, esenzioni)
Carta sconto benzine
Sportello Contribuente per tributi comunali
Assistenza sociale (per anziani, famiglie, disabili, indigenti)
Asilo Nido
Servizi scolastici
InformaGiovani
Informa Lavoro
Sicurezza
Sportello Frontalieri
Sportello Stranieri
Viabilità
Sportello Commercio ed attività produttive
Sportello edilizia privata
Tutela Ambientale
Protezione civile

Servizio idrico-fognatura-depurazione
Servizio raccolta rifiuti
Servizio manutenzioni
Illuminazione pubblica, distribuzione Gas, Acqua ed altre reti tecnologiche
Servizi cimiteriali

Il Personale

L'attività dell'ente si svolge attraverso il lavoro dei dipendenti comunali organizzati per settori di attività che controllano anche l'attività delle aziende a cui sono affidati per motivi gestionali, alcuni servizi comunali.

La struttura organizzativa alla data del 30/06/2019 risulta così composta:

Area Amministrativa Finanziaria

<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>16</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>3</i>
TOTALE	20

Area Servizi Alla Persona

<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>13</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>9</i>
TOTALE	23

Area organizzazione

<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>2</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>0</i>
TOTALE	3

Area Polizia Locale e Protezione Civile

<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>8</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>1</i>
TOTALE	10

Area Pianificazione del Territorio

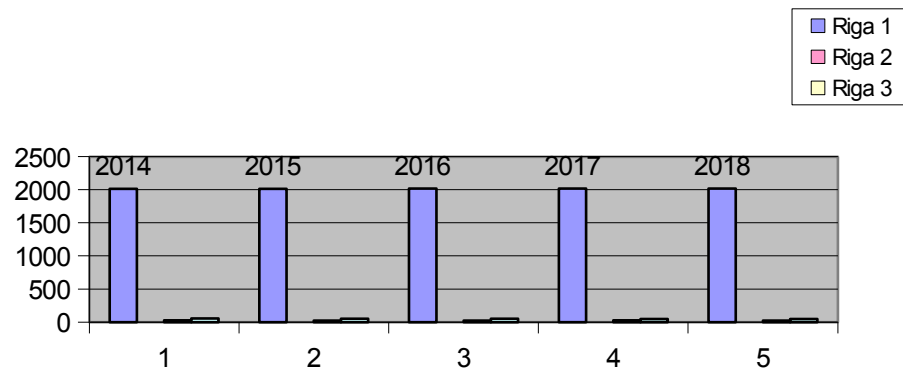
<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>4</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>2</i>
TOTALE	7

Area Gestione del Territorio

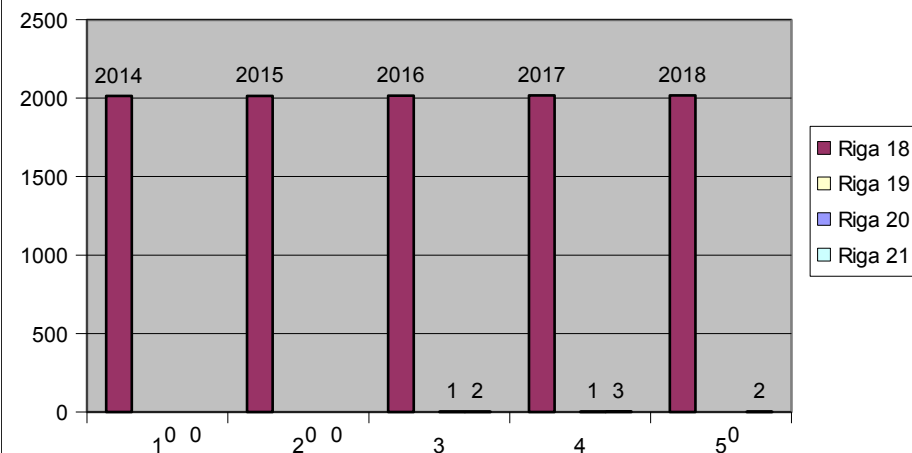
<i>Responsabile di servizio</i>	<i>1</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e tempo pieno</i>	<i>9</i>
<i>dipendenti a tempo indeterminato e part time</i>	<i>1</i>
TOTALE	11

TOTALE GENERALE	74
------------------------	-----------

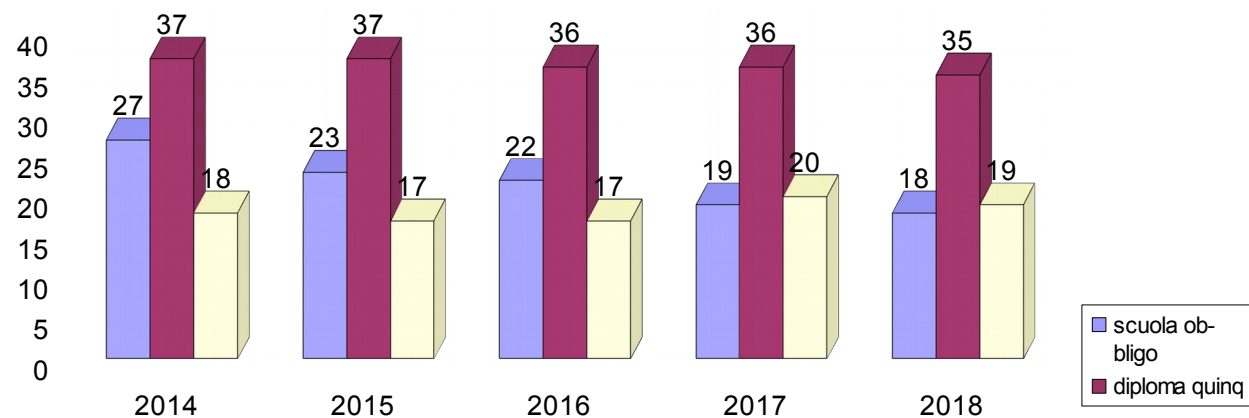
personale a tempo indeterminato



personale a tempo determinato

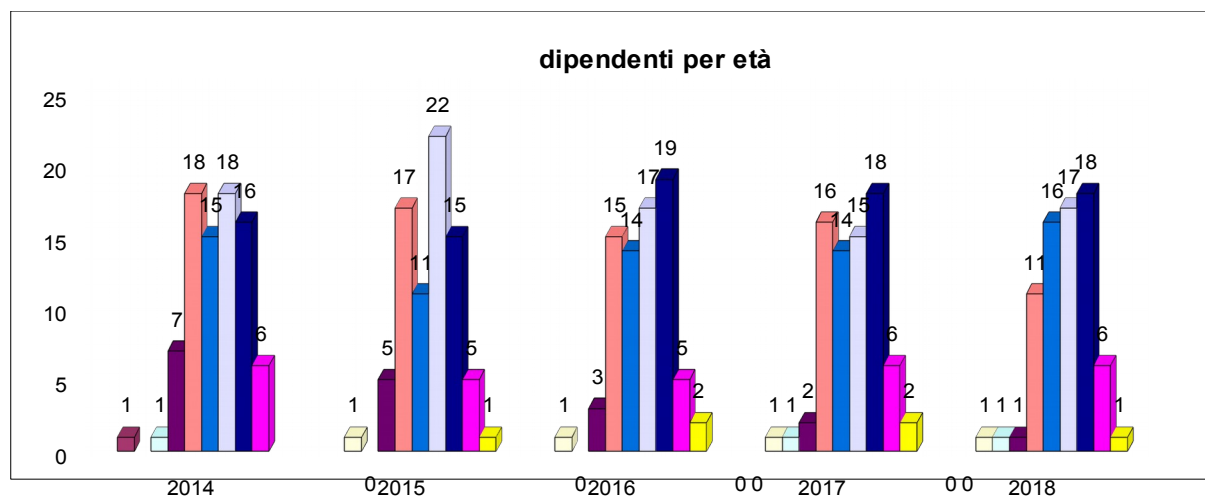


dipendenti per titolo di studio



DIPENDENTI PER ETÀ'

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Fino a 19 anni</i>				0	0
<i>20/24 anni</i>	1			0	0
<i>25/29 anni</i>		1	1	1	1
<i>30/34 anni</i>	1	0	0	1	1
<i>35/39 anni</i>	7	5	3	2	1
<i>40/44 anni</i>	18	17	15	16	11
<i>45/49 anni</i>	15	11	14	14	16
<i>50/54 anni</i>	18	22	17	15	17
<i>55/59 anni</i>	16	15	19	18	18
<i>60/64 anni</i>	6	5	5	6	6
<i>65 e oltre</i>		1	2	2	1



Analisi Benessere organizzativo

Analisi Benessere organizzativo	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Giorni assenza media pro capite dipendenti</i>	14	16	14	18	23
<i>N. personale assunto a tempo indeterminato</i>	2	0	3	4	3
<i>N. personale cessato nell'anno</i>	3	5	2	4	6
<i>Tasso di infortuni</i>	1	1	0	0	1

Analisi di genere

Indicatori	2014	2015	2016	2017	2018
<i>% PO donne sul totale delle Po</i>	50,00%	50,00%	67,00%	60,00%	60,00%
<i>% di donne rispetto al totale del personale a tempo indeterminato</i>	67,07%	67,53%	67,10%	65,33%	66,67%
<i>% di personale donna assunto a tempo indeterminato sul totale assunzioni nell'anno</i>	0	0	0	25,00%	100,00%
<i>Età media del personale femminile</i>	48	48	50	50	51
<i>% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile</i>	21,82%	21,15%	21,57%	22,45%	22,91%

Spesa per il personale

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
1. Costo personale su spesa corrente	33,48%	32,99%	33,03%	32,08%	32,23%
<u>Spesa complessiva personale</u>					
Spese Correnti					
2. Costo medio del personale	33.007,75	33.590,63	33.208,54	33.853,44	35.162,90
<u>Spesa complessiva personale</u>					
Numero dipendenti					
3. Costo personale pro-capite	161,99	155,52	156,25	151,28	155,53
<u>Spesa complessiva personale</u>					
Popolazione					
4. Rapporto dipendenti su popolazione	204	2016	212	224	226
5. Rapporto Posizioni Organizzative (PO) su dipendenti	10,25	11	12,67	15,00	14,80
<u>Numero dipendenti</u>					
Numero PO					
7. Capacità di spesa su formazione	100,00%	100,00%	86,36%	77,97%	100,00%
<u>Spesa per formazione impegnata</u>					
Spesa per formazione prevista					

8. Spesa media formazione	127,2	135,45	118,52	108,43	140,95
----------------------------------	-------	--------	--------	--------	--------

Spesa per formazione

Numero dipendenti

9. Costo formazione su spesa personale	0,40%	0,40%	0,35%	0,32%	0,40%
---	-------	-------	-------	-------	-------

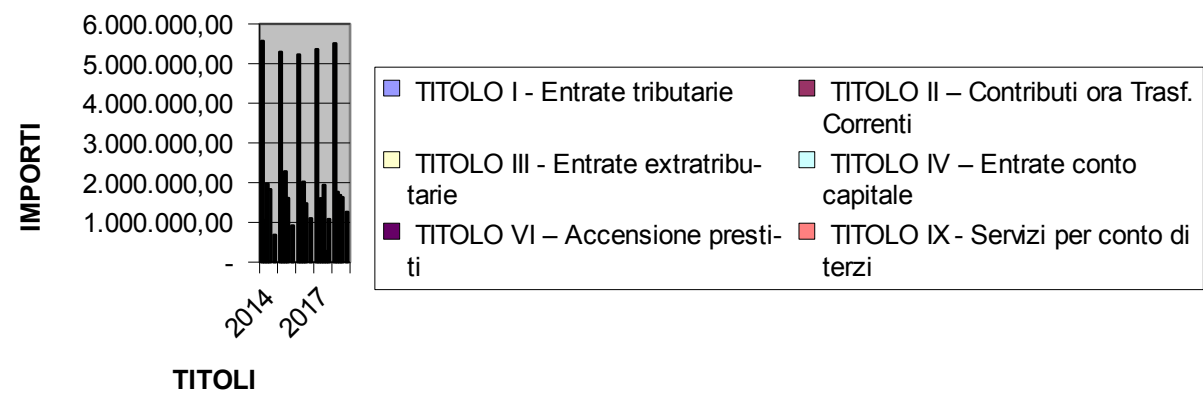
Spesa per formazione

Spesa complessiva personale

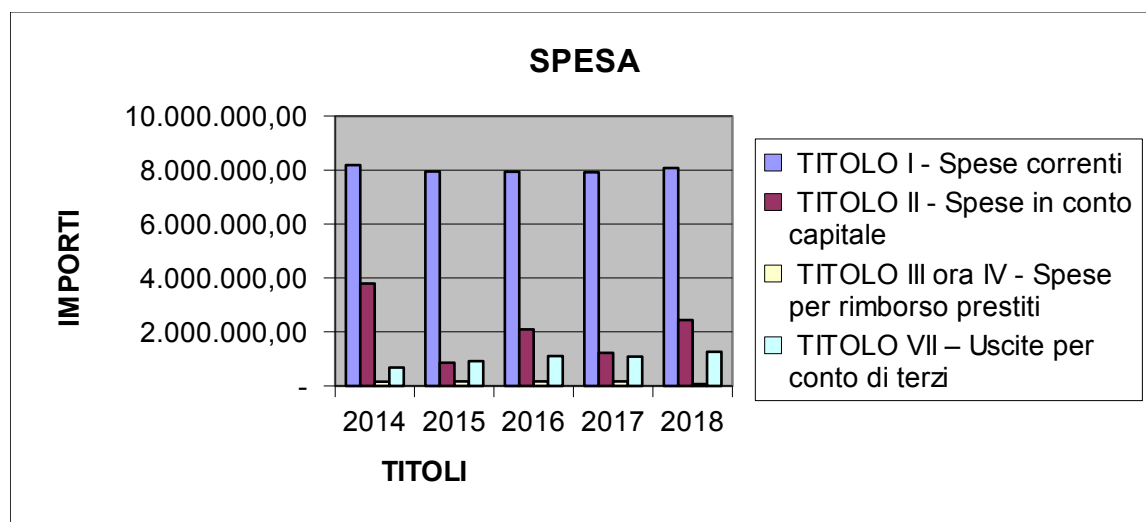
Situazione Finanziaria

	PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA				
	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO I - Entrate tributarie	5.569.335,41	5.290.925,45	5.228.747,86	5.360.897,08	5.507.478,22
TITOLO II – Contributi ora Trasf. Correnti	1.050.034,00	1.163.876,24	1.598.051,71	1.593.946,21	1.765.218,51
TITOLO III - Entrate extratributarie	1.971.293,49	2.278.155,23	2.017.930,10	1.603.338,67	1.681.740,75
TITOLO IV – Entrate conto capitale	1.828.763,46	1.609.317,74	1.474.033,10	1.937.780,97	1.630.125,58
TITOLO V Entrate per riduzione att finanziarie	-	-	1.717,20	17.606,45	-
TITOLO VI – Accensione prestiti	-	-	-	269.500,00	-
TITOLO VII – Anticipazioni tesoreria	-	-	-	-	-
TITOLO IX - Servizi per conto di terzi	679.947,39	914.096,37	1.099.457,73	1.078.690,95	1.261.802,33
TOTALE ENTRATE	11.099.373,75	11.256.371,03	11.419.937,70	11.861.760,33	11.846.365,39

ENTRATE

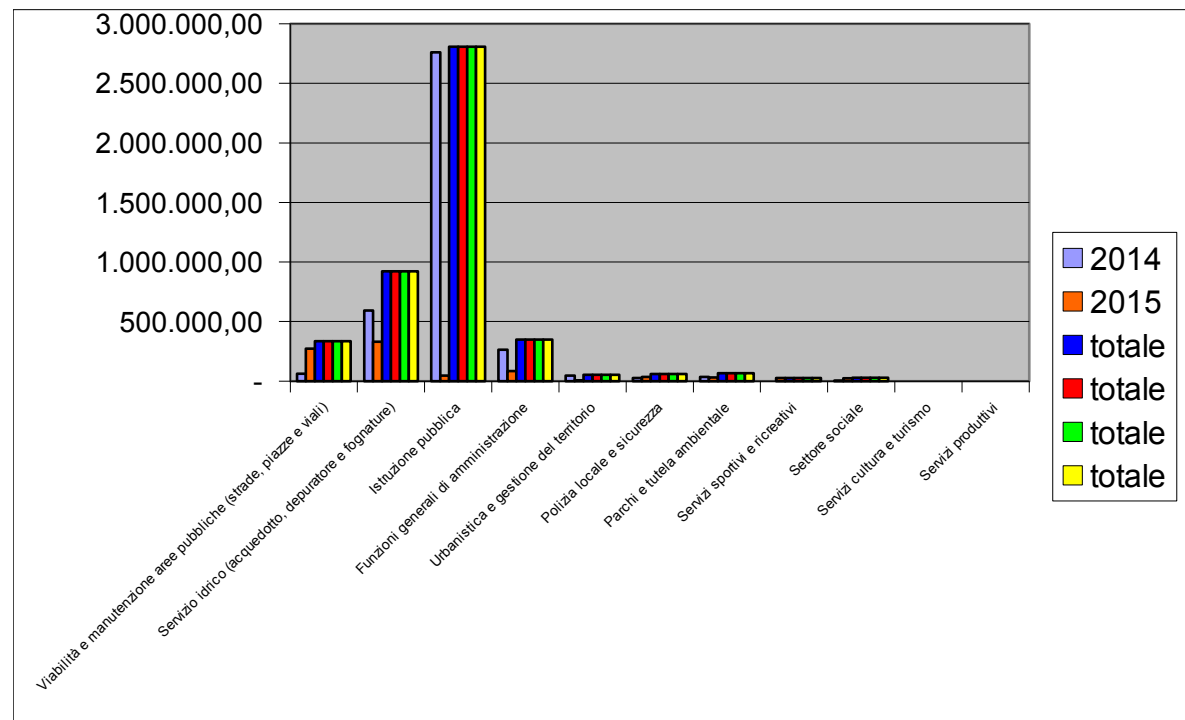


	SPESA				
	2014	2015	2016	2017	2018
<i>TITOLO I - Spese correnti</i>	8.183.452,60	7.941.861,74	7.941.693,73	7.915.709,06	8.074.502,53
<i>TITOLO II - Spese in conto capitale</i>	3.791.228,06	858.197,26	2.089.748,10	1.225.767,37	2.434.078,99
<i>TITOLO III – Incremento att. Finanziarie</i>	-	-	-	17.606,45	-
<i>TITOLO III ora IV - Spese per rimborso prestiti</i>	155.836,39	161.065,42	166.403,87	169.428,34	65.849,46
<i>TITOLO V Chiusura anticipazione di tesoreria</i>	-	-	-	-	-
<i>TITOLO VII – Uscite per conto di terzi</i>	679.947,39	914.096,37	1.099.457,73	1.078.690,95	1.261.802,33
TOTALE SPESE	12.810.464,44	9.875.220,79	11.297.303,43	10.407.202,17	11.836.233,31

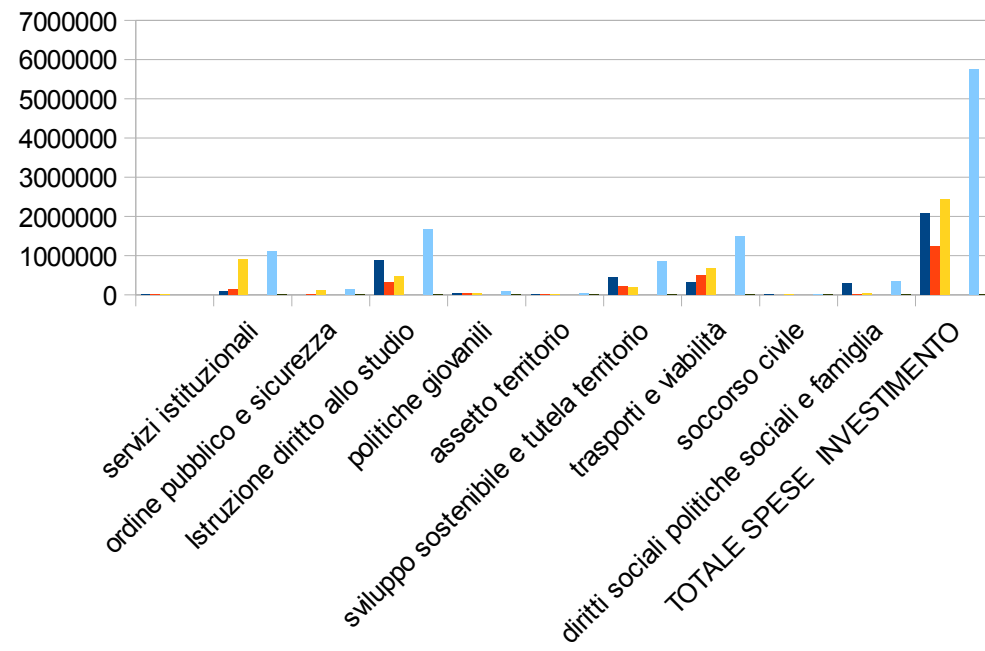


INVESTIMENTI

	INVESTIMENTI VECCHIA CONTABILITA'			
	2014	2015	totale	%
<i>Viabilità e manutenzione aree pubbliche (strade, piazze e viali)</i>	63.043,60	271.539,62	1.403.137,48	16,18
<i>Servizio idrico (acquedotto, depuratore e fognature)</i>	592.576,09	330.543,52	1.547.589,02	17,84
<i>Istruzione pubblica</i>	2.760.689,26	46.419,68	4.163.915,57	48,00
<i>Funzioni generali di amministrazione</i>	264.084,31	84.106,53	630.941,55	7,27
<i>Urbanistica e gestione del territorio</i>	46.807,47	7.346,58	111.964,31	1,29
<i>Polizia locale e sicurezza</i>	25.971,99	34.657,25	78.354,62	0,90
<i>Parchi e tutela ambientale</i>	34.181,90	31.897,13	253.243,71	2,92
<i>Servizi sportivi e ricreativi</i>	-	27.439,96	115.784,64	1,33
<i>Settore sociale</i>	3.873,44	24.246,99	369.406,58	4,26
<i>Servizi cultura e turismo</i>	-	-	-	0,00
<i>Servizi produttivi</i>	-	-	-	-
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	3.791.228,06	858.197,26	8.674.337,48	100,00



	INVESTIMENTI NUOVA CONTABILITA'				
	2016	2017	2018	totale	%
servizi istituzionali	89.880,31	129.156,94	896.693,39	1.115.730,64	19,41
ordine pubblico e sicurezza	-	9.491,60	124.296,83	133.788,43	2,33
Istruzione diritto allo studio	876.484,43	308.726,62	482.524,09	1.667.735,14	29,01
politiche giovanili	32.819,87	37.524,81	26.591,83	96.936,51	1,69
assetto territorio	8.208,58	13.292,86	16.846,45	38.347,89	0,67
sviluppo sostenibile e tutela territorio	453.553,72	219.222,01	187.082,30	859.858,03	14,96
trasporti e viabilità	328.741,42	487.692,37	665.907,97	1.482.341,76	25,78
soccorso civile	8.233,78	-	4.197,40	12.431,18	0,22
diritti sociali politiche sociali e famiglia	291.825,99	20.660,16	29.938,73	342.424,88	5,96
TOTALE SPESE INVESTIMENTI	2.089.748,10	1.225.767,37	2.434.078,99	-	-
				5.749.594,46	100,00



Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (*)	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	0,33	0,32	0,32
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,96	0,97	0,78
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,89	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,57	0,58	0,58
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,53	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanzamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,33	0,33	0,33
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		0,09	0,06	0,06
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U. 1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U. 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	176,05	172,23	172,21

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,12	0,12	0,12
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,00	0,00	0,00
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U. 1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U. 1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7	0,00	0,00	0,00
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,37	0,17	0,16
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	326,88	106,22	105,68
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,60	0,60	0,60

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	327,48	106,81	106,28
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	-0,02	0,03	0,03
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,08	0,00	0,00
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,79	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U. 1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U. 2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U. 2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U. 1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U. 2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,63	0,00	0,00
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,08	0,08	0,08
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U. 1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,01	0,01

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2019	2020	2021
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)			
	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	25,83	34,76	32,32
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto			
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00	0,00	0,00
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto			
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto			
	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00	0,00	0,00
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto			
	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio			
	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto			
	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	-0,17	0,00	0,00
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio			
	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle	1,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,23	0,23	0,23
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,22	0,23	0,23

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del

(4) La media dei tre esercizi precedenti è ritenuta agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2019: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2019 / (previsioni competenza + residui) 2019	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	0,21	0,25	0,25	0,28	0,72	0,92
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,14	0,15	0,15	0,18	1,00	1,01
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,35	0,40	0,41	0,46	0,81	0,96
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,13	0,12	0,11	0,13	0,83	0,96
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	0,13	0,12	0,11	0,13	0,83	0,96
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	0,09	0,10	0,10	0,13	0,81	1,08
30200	Tipologia 200: Proventi dell'attività di controllo e repressione illeciti	0,01	0,01	0,01	0,01	0,55	0,67

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2019: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2019 / (previsioni competenza + residui) 2019	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	2,82
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,53	0,89
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,02	0,02	0,02	0,03	0,82	1,00
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	0,13	0,13	0,13	0,17	0,78	1,04
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,13	0,11	0,11	0,12	0,73	1,09
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,02	0,02	0,02	0,02	0,94	1,00
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,15	0,13	0,13	0,15	0,76	1,07
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,03	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2019: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2020: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2021: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2019 / (previsioni competenza + residui) 2019	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,03	0,00	0,00	0,00	1,00	0,09
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,01	0,00	0,00	0,01	1,00	1,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,01	0,00	0,00	0,01	1,00	1,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,07	0,08	0,08	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,07	0,08	0,08	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per conto terzi	0,12	0,13	0,13	0,08	1,00	1,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,02	0,02	0,02	0,01	0,91	1,72
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	0,14	0,15	0,15	0,09	0,98	1,05
TOTALE ENTRATE		1,00	1,00	1,00	1,01	0,78	1,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	0,01	0,00	0,90	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,82
	02 Segreteria generale	0,08	0,00	0,84	0,05	0,00	0,05	0,00	0,05	0,01	0,75
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,04	0,00	0,98	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,91
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,01	0,00	0,78	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,76
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,07	0,00	0,51	0,05	0,00	0,02	0,00	0,03	0,04	0,67
	06 Ufficio tecnico	0,01	0,00	0,97	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,81
	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,02	0,00	0,98	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,95
	08 Statistica e sistemi informativi	0,01	0,00	0,92	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,75
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 Risorse umane	0,01	0,00	0,85	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,01	0,94
	11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,25	0,00	0,79	0,19	0,00	0,16	0,00	0,19	0,07	0,79
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	0,03	0,00	0,93	0,04	0,00	0,04	0,00	0,03	0,01	0,90
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73
	TOTALE Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,03	0,00	0,94	0,04	0,00	0,04	0,00	0,04	0,01	0,89

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi:2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,07	0,00	0,98	0,02	0,00	0,02	0,00	0,14	0,63	0,84
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,02	0,00	0,83	0,03	0,00	0,03	0,00	0,02	0,00	0,67
	04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,02	0,00	0,92	0,03	0,00	0,03	0,00	0,05	0,00	0,88
	07	Diritto allo studio	0,01	0,00	0,86	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,61
	TOTALE Missione 04 Istruzione e diritto allo studio		0,13	0,00	0,93	0,09	0,00	0,09	0,00	0,22	0,63	0,81
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,02	0,00	0,88	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,69
	TOTALE Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,02	0,00	0,88	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,69
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0,04	0,00	0,67	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,62
	02	Giovani	0,00	0,00	0,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44
	TOTALE Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,04	0,00	0,67	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,62
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 07 Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,02	0,00	0,98	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,01	0,91
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,02	0,00	0,98	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,01	0,91

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,01	0,00	0,89	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,03	0,71
	03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
	04 Servizio idrico integrato	0,03	0,00	0,62	0,04	0,00	0,05	0,00	0,07	0,09	0,76
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,04	0,00	0,61	0,06	0,00	0,07	0,00	0,10	0,12	0,64
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,12	0,00	0,90	0,10	0,00	0,11	0,00	0,08	0,10	0,80
	TOTALE Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,12	0,00	0,90	0,10	0,00	0,11	0,00	0,08	0,10	0,80
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 11 Soccorso civile	TOTALE Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,06	0,00	0,87	0,08	0,00	0,08	0,00	0,07	0,05	0,78
	02 Interventi per la disabilità	0,04	0,00	0,91	0,05	0,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,86
	03 Interventi per gli anziani	0,01	0,00	0,91	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,81
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,04	0,00	0,85	0,05	0,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,61
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,85	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,39
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,01	0,00	0,94	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,83
	TOTALE Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,16	0,00	0,88	0,21	0,00	0,21	0,00	0,22	0,05	0,73
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi:2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 13 Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 13 Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi:2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 19 Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	0,00	0,00	4,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,02	0,00	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Altri fondi	0,01	0,00	0,70	0,02	0,00	0,02	0,00	0,01	0,00	0,80
	TOTALE Missione 20 Fondi e accantonamenti		0,03	0,00	0,63	0,04	0,00	0,04	0,00	0,01	0,00	0,80
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,89
	TOTALE Missione 50 Debito pubblico		0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,89
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,06	0,00	0,00	0,08	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,06	0,00	0,00	0,08	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2019, 2020 e 2021, approvato il 14/02/2019

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi:2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma:Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV:Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,11	0,00	0,87	0,15	0,00	0,15	0,00	0,08	0,00	0,82
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 99 Servizi per conto terzi		0,11	0,00	0,87	0,15	0,00	0,15	0,00	0,08	0,00	0,82

BENI COMUNALI

BENI COMUNALI

ALLOGGIO	via A. DORIA, 7	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via A. DORIA, 9	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via A. DORIA, 9	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via COMO, 68	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via COMO, 68	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via COMO, 68	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via COMO, 68	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 10	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 10	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 10	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER

ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 43	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via MARTIRI PATRIOTI, 45	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via TASSO, 4	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via TASSO, 4	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO	via TASSO, 4	gestione in convenzione con ALER

ALLOGGIO	via VARESE, 12	gestione in convenzione con ALER
ALLOGGIO E BOX	via FIRENZE, 12	gestione in convenzione con ALER
AMBULATORIO COMUNALE	via DEL BOLLERINO - via F.lli D'ITALIA	in uso
AMBULATORIO COMUNALE	via GIOBERTI	in uso
APPARTAMENTO CUSTODE	via BARACCA	locato
APPARTAMENTO CUSTODE	via GASPAROTTO, 9	locato
APPARTAMENTO CUSTODE	via LIBIA	locato
ASILO NIDO	via CAPRERA	in uso
BIBLIOTECA	piazza REPUBBLICA - via VOLTA	in uso
BOX	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
BOX	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
BOX	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
BOX	via IV NOVEMBRE, 1	gestione in convenzione con ALER
BOX	via A. DORIA, 7	gestione in convenzione con ALER
BOX	via A. DORIA, 9	gestione in convenzione con ALER
BOX	via A. DORIA, 9	gestione in convenzione con ALER
BOX COOP interrati	via MARCONI	in uso
CAMPO DI BASEBALL	via M. C. SONZINI	concessione comodato
CAMPO DI BASEBALL	via M. C. SONZINI	concessione comodato
CAMPO DI CALCIO	via GASPAROTTO, 9	concessione comodato
CAMPO DI CALCIO	via MILANO, 15	concessione comodato
CASERMA CARABINIERI	via CARDUCCI, 2	locato

CASSETTA ACQUA GURONE	piazza D'ACQUISTO	concessione comodato
CASSETTA ACQUA MALNATE	via S. FRANCESCO	concessione comodato
CASTELLO piano terra	via SAVOIA, 8	concessione comodato
CASTELLO primo piano	via SAVOIA, 8	in uso
CASTELLO secondo piano	via SAVOIA, 8	in uso
CENTRO ANZIANI	piazza LIBERTA', 4	concessione comodato
FABBRICATO SERVIZI IGIENICI	piazza SALVO D'ACQUISTO	in uso
FABBRICATO SERVIZI IGIENICI	via SAN FRANCESCO	in uso
FARMACIA COMUNALE	via J. F. KENNEDY, 1	locato
IMMOBILE	piazza ROSSELLI, 1	concessione comodato
IMMOBILE	piazza ROSSELLI, 1	concessione comodato
IMMOBILE	piazza ROSSELLI, 1	concessione comodato
IMMOBILE	piazza ROSSELLI, 1	concessione comodato
IMMOBILE	via DEL BOLLERINO - via F.lli D'ITALIA	concessione comodato
IMMOBILE - ASL -	piazza LIBERTA', 4	concessione comodato
IMMOBILE - C.A.I. -	via NIZZA - via CAPRI	locato
IMMOBILE - C.S.E. - ANACONDA -	via I° MAGGIO, 10	locato
IMMOBILE - MAGAZZINO PRENIMMENSE -	via G. PASTORE	locato
IMMOBILE - S.M.S. -	via I° MAGGIO, 10	locato
IMMOBILE - S.O.S. MALNATE -	via I° MAGGIO, 10	locato
IMMOBILE - SEDE ALPINI -	via M. C. SONZINI	concessione comodato
MAGAZZINO DEL RIUSO	via DEI TRE CORSI	in uso

PALAZZETTO	via GASPAROTTO, 10	in uso
PALESTRA	via LIBIA - via DE MOHR	in uso
PIATTAFORMA ECOLOGICA	via DEI TRE CORSI	in uso
POLIAMBULATORIO	via J. F. KENNEDY, 2	locato
PREFABBRICATO - LA FONTANA DEI DESIDERI -	via A. DORIA	concessione comodato
SCUOLA ELEMENTARE - BARTOLOMEO BAY -	via DEL BOLLERINO - via VERBANO	in uso
SCUOLA ELEMENTARE - CESARE BATTISTI -	via LIBIA - via MATTEOTTI	in uso
SCUOLA ELEMENTARE - CESARE BATTISTI - CORPO FILARMONICO -	via LIBIA - via DE MOHR	in uso
SCUOLA ELEMENTARE - GALBANI -	via S. PELLICO	in uso
SCUOLA MATERNA	via DEL BOLLERINO	in uso
SCUOLA MEDIA - SAURO -	via BARACCA, 1	in uso
SCUOLE MATERNA	via MONTE GRAPPA	in uso
SISTEMA BIBLIOTECARIO	piazza ROSSELLI, 1	in uso
SOTTOTRIBUNE - MAGAZZINO COMUNALE -	via MILANO, 15	in uso
UFFICI COMUNALI	piazza VITTORIO VENETO, 1	in uso
IMMOBILE ex ALBERIO	viale MARCONI, 5	in uso
UFFICI COMUNALI	via MATTEOTTI, 1	in uso
UFFICIO POSTALE	via DEL BOLLERINO - via VIGNALUNGA	locato
VILLA BRANGHENTI - MUSEO	via J. F. KENNEDY, 2	in uso

BENI DEMANIALI

ACQUEDOTTO	via MOTTARELLO
------------	----------------

CABINA ENEL

CABINA ENEL

CIMITERO DI GURONE

CIMITERO DI MALNATE

CIMITERO DI SAN SALVATORE

LAVATOIO

LAVATOIO

LAVATOIO

POZZO 3

POZZO 5

POZZO 6

POZZO 7

POZZO 8

SERBATOIO 1

SERBATOIO 2

SERBATOIO 3

via GRAMSCI, 23

viale DELLE VITTORIE, 3/C

via CELIDONIA

viale DELLE RIMENBRANZE

via per VEDANO

via ROVERA

via VARESE

viale COMO

via N. SAURO

via ACQUEDOTTO

via N. SAURO

via CELIDONIA

via G. DI VITTORIO

via HERMADA

via CAV. BRUSA

via CAV. BRUSA

1.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

L'amministrazione Comunale eletta nell'anno 2019 a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio e del 9 giugno 2019 ha identificato nelle sue linee programmatiche 6 programmi, attraverso cui sviluppare i progetti connessi agli obiettivi strategici, progetti che per la loro realizzazione presuppongono la costante interazione tra Assessorati e Aree Organizzative dell'Ente.

Annualmente tali obiettivi saranno correlati a progetti operativi e tramite il Piano Esecutivo di Gestione, definite le azioni necessarie alla realizzazione del programma, il cui raggiungimento e l'efficacia saranno verificati con il Controllo di Gestione

I 6 programmi sono stati integrati per esigenze funzionali da un settimo programma "ORGANIZZAZIONE" necessario per monitorare l'efficienza, l'economicità e l'efficacia delle strutture amministrative dell'Ente.

Le opere pubbliche da realizzare nel periodo di mandato indicate nel punto 2.2.1. dovranno essere recipite nel piano triennale delle Opere Pubbliche che sarà adottato successivamente e saranno oggetto di nota integrativa prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.

1.2.1 LINEE PROGRAMMATICHE 2019/2024

Il programma di mandato è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 10 luglio 2019 ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.LGS 267/2000 di cui alla deliberazione n. 41.

Programma n. 1 CULTURA, SPORT, INNOVAZIONE, GIOVANI, ASSOCIAZIONI, CITTA' DEI BAMBINI

Programma n. 2 LE POLITICHE AMBIENTALI

Programma n. 3 LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Programma n. 4 SERVIZI ALLA PERSONA, ANZIANI, PARI OPPORTUNITA'

Programma n. 5 BILANCIO E PARTECIPAZIONE OPPORTUNITA'

Programma n. 6 LA SICUREZZA

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

Numero	Titolo Programma	Obiettivi strategici	Progetti strategici	Missioni / Programmi
1	CULTURA, SPORT, INNOVAZIONE, GIOVANI, ASSOCIAZIONI, CITTA' DEI BAMBINI	1 A) CITTÀ DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI Si tratta di un progetto molto complesso e ricco, che ha come obiettivo la graduale trasformazione della città, attraverso un ripensamento dei suoi spazi e delle dinamiche sociali, con l'obiettivo di mettere al centro il bambino perché se la città è a "misura" di bambino, lo è per tutte le fasce d'età. Quando la città è adatta ai bambini lo è per tutte le fasce d'età. Un aspetto molto importante che riguarda tale progetto è la SICUREZZA. La città dei bambini si è concentrata in questi anni sull'autonomia dei bambini e sulla loro sicurezza nella strada, attraverso dei percorsi di educazione stradale sviluppati in collaborazione con la scuola, oltre che di educazione alla cittadinanza e alla partecipazione attraverso la forma democratica del Consiglio dei bambini.	1. Migliorare l'autonomia di movimento dei bambini nel tragitto casa-scuola e aumentare il livello di sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili	5
			2. Miglioramento della cultura della sicurezza, con particolare riguardo alla Sicurezza Stradale, sia nei confronti dei più giovani che per ragazzi pre-adolescenti e adolescenti	3/10
			3. Mantenere la figura del difensore Civico dei Bambini e delle Bambine e migliorarne le attività sul territorio valorizzandola presso altre Amministrazioni	5
			4. Educare alla cittadinanza e alla partecipazione, garantendo la continuità del Consiglio dei bambini.	5
			5. Valorizzare le attività della Città dei Bambini promuovendo il progetto verso altri Enti ed Organizzazioni	5
1	CULTURA, SPORT, INNOVAZIONE, GIOVANI, ASSOCIAZIONI, CITTA' DEI BAMBINI	1 B) GIOVANI A Malnate , i giovani hanno poche occasioni per potersi esprimere e per dare il loro contributo. Per loro, abbiamo cercato di individuare azioni ed eventi che li rendano protagonisti nel territorio, iniziando a incontrarli e chiedendo direttamente a loro cosa potrebbero offrire.	1. Favorire e rafforzare le attività delle associazioni giovanili, creare interazioni e rinnovare il sostegno delle iniziative a favore dei giovani.	6
			2. Prevenzione disagio giovanile	6/12

1	CULTURA, SPORT, INNOVAZIONE, GIOVANI, ASSOCIAZIONI,CITTA' DEI BAMBINI	1 C) CULTURA Malnate è una città ricca di culture diverse: è necessario conoscerle e farle conoscere ma soprattutto valorizzarle per un'effettiva crescita umana e sociale di tutti.	1. Sviluppare un progetto culturale in relazione alla messa a disposizione di nuovi spazi dedicati	5
			2. Favorire le iniziative di quartiere con l'obiettivo di promuovere una maggiore integrazione dei cittadini.	1/5
			3. Valorizzare le tradizioni locali e multiculturali	5
			4. Valorizzazione dei luoghi di cultura già presenti	5
			5. Innovare le forme di comunicazione per favorire la partecipazione e la circolarità delle offerte culturali e delle idee	1/5
			6. Coprogettazione e sostegno alle azioni delle associazioni per migliorare lo sviluppo culturale del territorio	5
			7. Dare continuità al Patto della lettura	5
			8. Dare continuità alla "Consulta Culturale"	5
1	CULTURA, SPORT, INNOVAZIONE, GIOVANI, ASSOCIAZIONI,CITTA' DEI BAMBINI	1 D) EDUCATIVI Mensa scolastica, servizi doposcuola, pre-scuola e -scuola: è fondamentale che i nostri bambini stiano bene nell'ambiente in cui passano molto del loro tempo. Ci impegneremo a garantire la continuità e la qualità di questi servizi perché fondamentali per le famiglie. Faremo anche in modo di garantire che il percorso da casa a scuola e viceversa diventi un momento piacevole e sicuro, con il progetto "a scuola ci andiamo da soli", i nonni vigile, il pedibus e il trasporto scolastico. Senza dimenticare il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie e alle parrocchie.	1. Implementare, ove possibile, l'utilizzo delle strutture scolastiche	4
			2. Dare continuità al progetto di alfabetizzazione digitale in collaborazione con la scuola (edu-selfie).	4
			3. Favorire il coordinamento e la diffusione delle attività del Patto Educativo,	4
			4. Dare continuità alle iniziative di premiazione delle eccellenze scolastiche	4

1	CULTURA, SPORT, INNOVAZIONE, GIOVANI, ASSOCIAZIONI,CITTA' DEI BAMBINI	1 E) SPORT "Le realtà sportive favoriscono un armonico sviluppo psicofisico, l'apprendimento del rispetto delle regole, del "saper vincere e perdere", dell'attesa, della lealtà e della condivisione. Figura rilevante è l'allenatore (adulto autorevole e spesso investito di grande fiducia dai genitori e, soprattutto, dai ragazzi), che in alleanza con la famiglia garantisce il perseguimento degli obiettivi".	1. Dare continuità alle attività della consulta sportiva, favorire progettualità condivise con le associazioni sportive, genitori e ragazzi	6
			2. Promuovere la progettazione/studio di fattibilità di nuovi spazi attraverso il coinvolgimento dei giovani.	6
			3. Riqualificare i campetti sportivi nei vari quartieri.	6
1	CULTURA, SPORT, INNOVAZIONE, GIOVANI, ASSOCIAZIONI,CITTA' DEI BAMBINI	1 F) LAVORO Nel tempo in cui viviamo oggi, non è facile trovare un posto di lavoro; a tale proposito intendiamo valorizzare la rete attiva sul territorio malnatese e non, favorendo la circolarità delle informazioni attraverso la partecipazione di tutta la cittadinanza. (dal Patto Educativo)	1. Valorizzazione dello sportello informa-giovani e informa-lavoro	12
			2. Agevolare e sostenere le realtà aggregative che promuovono possibilità di lavoro ed imprenditorialità, favorendo la realizzazione di progetti innovativi	12
			3. Promuovere iniziative di INCONTRO e ASCOLTO con commercianti e attività artigianali e produttive del territorio	3

2	LE POLITICHE AMBIENTALI	2 A) LA TUTELA DELL'AMBIENTE E I RIFIUTI Obiettivi strategici In questi anni abbiamo fatto molto per migliorare la qualità della vita dei cittadini Malnatesi e per tutelare l'ambiente e le sue risorse. Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti e l'applicazione della tariffa puntuale ci hanno permesso di ottenere risultati eccezionali: Malnate è oggi tra i primissimi Comuni della Provincia ed ai vertici delle classifiche Regionali per percentuale di differenziata. Questo nuovo approccio, oltre a permettere un notevole risparmio in termine di costi, ha già iniziato a modificare i comportamenti e gli stili di vita dei cittadini, che hanno risposto egregiamente alle iniziative promosse dall'amministrazione. L'obiettivo dei prossimi anni sarà dunque quello di inserire Malnate nel programma "RIFIUTI ZERO", contribuendo ad affermare una nuova cultura fondata sul consumo critico e la partecipazione responsabile dei cittadini. Tutto questo sarà possibile attraverso una politica in grado di rimettere in discussione comportamenti sociali e individuali consolidati e di riconvertire un modello di sviluppo oggi in crisi con un modello sostenibile. Incoraggiati dagli ottimi risultati ottenuti, lavoreremo per vincere un'altra grande scommessa: contrastare, all'origine, la produzione dei rifiuti. Per fare questo, partendo dall'analisi dei rifiuti indifferenziati, abbiamo in mente alcune azioni.	1. Sviluppo di un programma "Rifiuti zero" promuovendo azioni per la riduzione degli sprechi di cibo e della quantità di rifiuti urbani	9
2	LE POLITICHE AMBIENTALI	2 B) IL DECORO E LA PULIZIA DELLA CITTA' Obiettivi strategici L'aspetto e la cura della città dipendono in	1. Monitoraggio funzionalità dei Servizi di Igiene Urbana affidati in concessione per migliorare il comfort degli spazi pubblici e per il potenziamento delle azioni di contrasto dei fenomeni di abbandono dei rifiuti (anche deiezioni)	9

		massima parte da quanto ciascun cittadino sente “proprio” il bene comune, dal rispetto delle regole e del territorio in cui vive. Il compito dell’amministratore è di stimolare questo “senso di appartenenza” e di vigilare affinché l’errato comportamento di pochi non vanifichi l’impegno dei più. Altro compito di chi governa la città è di monitorare che chi è preposto ad espletare i diversi servizi per il mantenimento della pulizia e del decoro, lo faccia nel rispetto delle caratteristiche prestazionali richieste. Per questo in futuro metteremo in campo una serie di interventi finalizzate a incrementare la sinergia tra Amministrazione e cittadino per rendere Malnate più bella, più accogliente ed a stimolare la voglia di prendersi cura della propria Città.	2. Miglioramento delle attività di controllo del territorio finalizzate al mantenimento del decoro urbano, potenziando il presidio dei luoghi di aggregazione in sinergia con i cittadini.	3/9
			3. Promozione di interventi di rigenerazione urbana volti a rinnovare gli spazi pubblici e privati, a livello di infrastrutture, di edifici e di servizi	9
			4. Progettazione, regolamentazione, coordinamento ed ottimizzazione delle opere di decoro e di manutenzione sul territorio con il coinvolgimento dei cittadini	9

2	LE POLITICHE AMBIENTALI	2 C) LE POLITICHE ENERGETICHE, LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E DELLE EMISSIONI Obiettivi strategici In questi anni l'Amministrazione ha lavorato per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili. Grazie ad accordi di partenariato con soggetti privati ed ai fondi derivanti dai bandi ministeriali e regionali vinti, è stato possibile realizzare quattro grandi impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sui tetti degli stabili comunali. Un accordo con l'attuale concessionario, ci ha permesso inoltre di procedere all'ammodernamento della rete di pubblica illuminazione. Di recente è stato sottoscritto un accordo con una ESCO (Energy service company) per realizzare una serie di interventi di efficientamento sulle scuole del territorio, che consentirà la riduzione dei consumi, una minore spesa per le bollette, ed il miglioramento del comfort. Ci proponiamo per il prossimo mandato di proseguire l'azione intrapresa estendendo l'esperienza degli accordi pubblico/privato per interventi di riqualificazione ed efficientamento su tutti gli edifici comunali; ci impegneremo inoltre ad incentivare le famiglie a scegliere fonti energetiche rinnovabili. A partire dagli edifici pubblici, vogliamo dimostrare che è possibile ridurre i consumi energetici e di conseguenza rispettare l'ambiente.	1. Attuazione di politiche in materia di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico mediante l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento di impianti e del parco degli automezzi dell'Ente	1/4/9
---	-------------------------	---	--	-------

2	LE POLITICHE AMBIENTALI	2 D) LA MALNATE INTELLIGENTE Obiettivi strategici Pur se con le dovute proporzioni, anche la città di Malnate può inserirsi nel percorso delle smart city. Parliamo della possibilità di utilizzare il vasto mondo delle tecnologie delle telecomunicazioni e della cosiddetta Internet of things per migliorare e rendere più sostenibili i servizi urbani: il percorso iniziato con il “chip” incorporato nei sacchi della raccolta indifferenziata, o il programma per mappare il DNA dei cani ne sono esempi.	1. Valutare l'adozione di un “sistema nervoso” della città, sul quale possono convergere tutti i servizi del tipo smart city (sensori ambientali/inquinamento/traffico/telecamere, hot spot wi-fi, punti di ricarica elettrica e/o altro da definire con processo partecipativo).	1/3/9
			2. Sviluppare la digitalizzazione dei servizi comunali e della gestione del territorio	1

2	LE POLITICHE AMBIENTALI	2 E) IL TERRITORIO IN STATI DI NATURALITA' Obiettivi strategici La tutela ambientale è una delle direttive che ha connotato questa amministrazione, cercando di sviluppare la propria attività di manutenzione e di valorizzazione del nostro territorio e del suo reticolo idraulico. Molte sono state ad esempio le azioni volte al potenziamento del Plis Valle del Lanza, quali l'istituzione del servizio GEV e l'estensione del territorio sottoposto a tutela, e diverse le azioni puntuali quali le attività di monitoraggio della qualità delle acque e gli interventi prevenzione del dissesto idrogeologico (ad es. località Le Gere). L'impegno per il prossimo mandato si focalizzerà sull'importanza di arrivare ad una conoscenza ed una fruibilità ancora più completa del nostro territorio e dei nostri parchi. L'obiettivo è quello di superare la frattura tra uomo e ambiente, prodotta dai profondi cambiamenti che il nostro territorio ha spesso subito.	1. Sostenere, promuovere, valorizzare le eccellenze territoriali e renderle fruibili alla popolazione (PLIS Valle Lanza, corsi d'acqua, Monumento Naturale, TI-CICLO-VIA e Ferrovia della Valmorea)	9
2	LE POLITICHE AMBIENTALI	2 F) LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE Obiettivi strategici L'amministrazione comunale ha investito molto nella tutela dell'acqua pubblica attraverso azioni concrete, primo tra tutti la realizzazione di due cassette dell'acqua, e l'installazione di nuove fontane sul territorio comunale monitorandone la potabilità.	1. Promuovere azioni finalizzate alla riduzione del consumo di acqua 2. Determinazione delle politiche necessarie al coinvolgimento dell'Ente nel processo di attuazione del servizio idrico-integrato	9

3	LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3 A) LAVORI PUBBLICI	1. Realizzazione di un “polo culturale” che diventi un centro fondamentale per lo sviluppo della formazione, della cultura e dei servizi comunali ad esso connessi	1/5
		Obiettivi strategici	2. Rivalutare il patrimonio comunale e gli impianti destinati alla cittadinanza al fine di migliorarne i servizi	1
		Nei prossimi 5 anni il nostro sforzo sarà principalmente dedicato da un lato alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, e dall’altro alla riqualificazione del comparto prospiciente l’attuale sede del Municipio che, dopo la recente acquisizione dello stabile “Ex Alberio”, ci consentirà di puntare al duplice obiettivo di dotare Malnate di un Polo Culturale moderno e funzionale e nel contempo di dedicare nuovi spazi agli uffici Comunali, in un’ottica di razionalizzazione dei servizi al cittadino. Nel fare ciò porremo particolare attenzione alle scelte progettuali ed ai materiali da utilizzare nella consapevolezza che si andrà ad intervenire nel “cuore pulsante” della città. Con questo, non ci dimenticheremo certo delle Frazioni né delle infrastrutture utilizzate dai nostri cittadini, per le quali programmeremo interventi mirati.	3. Attuazione degli interventi previsti dal Piano della Mobilità Sostenibile	1/3/10

3	LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3 B) MOBILITA' Obiettivi strategici Il nostro obiettivo dichiarato è quello, come primo atto del prossimo mandato, di approvare e dare attuazione al Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) di recente adottato dalla Giunta dopo un "percorso partecipato" di circa 2 anni che ha consentito all'Amministrazione di confrontarsi con la cittadinanza e di raccogliere le istanze di tutte le "categorie" coinvolte (singoli cittadini, associazioni, scuole, commercianti, Enti...) Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.	1. Riprogettazione degli spazi destinati alla circolazione di veicoli e pedoni secondo i principi e le direttive dello strumento di pianificazione PUMS	1/3/10
			2. Realizzazione di infrastrutture che permettano di ottimizzare gli spazi pubblici in un'ottica di equilibrio fra veicoli e utenza debole	1/3/10
			3. Valorizzazione della viabilità in maniera che diventi sempre più aderente alla mobilità sostenibile e migliorarne la sicurezza di pedoni e ciclisti	1/3/10
3	LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3 C) URBANISTICA Obiettivi strategici Continueremo l'azione svolta in questi ultimi otto anni, pianificando lo sviluppo del nostro territorio in un'ottica di piena sostenibilità ambientale. Per tale motivo, raggiunto il termine di scadenza dei vigenti strumenti di programmazione, quali il PGT e gli Atti ad esso connessi, riconfermeremo gli obiettivi programmatici e, ove necessario, apporteremo le modifiche necessarie al raggiungimento degli	1. Regolamentare il verde urbano, la pubblicità e le pubbliche affissioni su spazi pubblici	1/3/9
			2. Tutelare, valorizzare territorio e suolo mediante estensione del PGT	9
			3. Valutazione delle azioni di tutela e riqualificazione dei siti e delle aree soggette a messa in sicurezza, bonifica e recupero ambientale.	9

		stessi.		
3	LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3 D) ATTENZIONE ALLE FRAZIONI	1. Confermare l'istituzione dei Comitati di Quartiere ampliandone progetti e competenze, implementando l'informazione alla comunità sulle attività pubbliche svolte dal Comune.	1
		Obiettivi strategici Per riuscire ad amministrare in maniera attenta e puntuale, coinvolgendo i cittadini, è necessario che la pubblica amministrazione ponga particolare interesse alle istanze proposte dai cittadini, ivi compresi quelli residenti nelle frazioni e quartieri. È importante per questo mantenere organi di "rappresentanza", quali ad esempio i Comitati di Quartiere, ed istituire una apposita delega tra i Consiglieri eletti, affinché proposte ed iniziative che arrivano direttamente dai cittadini, possano essere prontamente analizzate e trovare riscontro.	2. Valutare il rilancio del progetto di "cittadinanza attiva"	1
3	LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3 E) RIGENERAZIONE DEI CENTRI STORICI	1. Potenziamento delle reti e delle relative infrastrutture	1/9
		Obiettivi strategici I centri storici di Malnate, Rovera e Gurone, necessitano di interventi di riqualificazione. Per quanto riguarda il centro storico di Malnate, questa situazione sussiste nonostante la prossimità a tutti i servizi e al centro della vita malnatese. Per queste aree si propone una strategia di rilancio volta a modificare, oltre ad alcuni aspetti materiali, l'immagine di queste aree al fine di aumentare la loro capacità di attrazione nei confronti degli investimenti privati. Lo scopo è insomma quello di invitare tutti i malnatesi a "rimettere piede" nei centri storici,	2. Promozione di politiche partecipative finalizzate a migliorare il decoro urbano dei Centri Storici(Riqualificazione degli spazi pubblici nei Centri Storici)	1/8/9

		per viverli e riscoprirli.		
4	SERVIZI ALLA PERSONA, ANZIANI, PARI OPPORTUNITA'	Gli Enti Locali vivono la condizione di soggetto responsabile e di ultima istanza per i cittadini, pur detenendo una quota minoritaria delle risorse del welfare; in altre parole sono percepiti come la porta a cui bussare o il luogo a cui rivolgersi per "lamentare" disfunzioni e problematiche inevase. L'attenzione per le persone non deve mai mancare, ed in special modo per coloro che si trovano in situazioni di fragilità, persone con disabilità, anziani, famiglie con problemi economici, minori in comunità. Parlare di servizi sociali significa innanzitutto concretizzare quei doveri di solidarietà sanciti alla nostra costituzione e che la comunità si deve assumere anche mettendo insieme sinergie e risorse. Rendere inclusiva la città è un'azione utile, sostenibile, efficace. È importante per la qualità della vita di tutti, soprattutto delle persone in situazione di maggiore svantaggio, perché rende accessibili quartieri, servizi e spazi pubblici con strade e marciapiedi più sicuri e vitali. È efficace, perché porta con sé altri benefici per lo sviluppo della città. Non è più tempo di soluzioni individuali o di scelte a compartimenti stagni, ma azioni di sviluppo urbano nella convinzione che gli spazi sono sicuri se sono riportati a funzioni sociali, che li riempiano di luce e colori, dignità e decoro, per tutte le persone che li vivono o semplicemente li attraversano.	1. Favorire la partecipazione del volontariato, del singolo e dei gruppi associativi nei diversi ambiti di competenza comunale 2. Garantire la continuità ai servizi informativi per la cittadinanza 3. Implementare i servizi di sostegno alla domiciliarità a favore di anziani, minori, disabili e soggetti fragili 4. Favorire forme di agevolazione degli affitti nel libero mercato 5. Attivare forme di contrasto alla istituzionalizzazione dei minori attraverso il ricorso dell'istituto dell'affido familiare 6. Implementare il trasporto sociale a favore di soggetti fragili 7. Promuovere attività culturali a favore dell'età adulta 8. Promuovere e sensibilizzare i cittadini sui temi dell'inclusione sociale, della diversità e delle pari opportunità. 9. Promuovere attività contro lo spreco alimentare e azioni di solidarietà alimentare 10. Promuovere Incontri Intergenerazionali 11. Attuare campagne informative sui servizi territoriali 12. Sostenere e collaborare con le Associazioni territoriali per iniziative di sensibilizzazione, di solidarietà e di sussidiarietà. 13. Dare continuità ai progetti di inclusione per persone richiedenti asilo	12 12 12 12 12 5/12 12 9/12 12 12 12 12

			14. Sostenere e promuovere percorsi di inserimenti lavorativi protetti	12
5	BILANCIO E PARTECIPAZIONE OPPORTUNITA'	La cittadinanza e le istituzioni, che insieme compongono la comunità, devono sempre più essere compartecipi nelle decisioni. Scopo della nuova Amministrazione è coinvolgere il cittadino nella vita amministrativa, garantendo quindi trasparenza e partecipazione. Tale obiettivo sarà perseguito sia informando il cittadino dei criteri adottati nelle decisioni prese, sia coinvolgendolo direttamente nella scelta dei progetti da finanziare.	1. Promuovere e coordinare la redazione del bilancio partecipato	1/12
			2. Creare sistemi di interazione col cittadino attraverso forme di comunicazione tradizionali ed innovative	1/5
			3. Effettuare una ricognizione del patrimonio comunale per individuazione di spazi dedicati ad Enti che svolgono attività culturali, sociali, sportive a favore della cittadinanza.	1
			4. Dare luogo a operazioni di edilizia sociale.	8/12
			5. Creare un sistema di controllo di gestione	1
			6. Attivare portale per certificazioni on line	1
			7. Incentivare l'uso di strumenti di partecipazione e condivisione delle scelte strategiche.	1/5
			8. Ricercare forme di finanziamento pubblico /privato per progetti innovativi.	1
			9. Valutare la possibilità di incrementare le attività svolte dalla	1/12

			Azienda Speciale	
6	LA SICUREZZA	La sicurezza è un patrimonio essenziale per la nostra comunità. Potersi sentire tutelati nel compiere le attività di tutti i giorni è fondamentale. Ciò vuol dire che gli interventi relativi la sicurezza devono riguardare la prevenzione del crimine, la messa in sicurezza delle strade, il decoro urbano e molti aspetti trasversali.	1. Miglioramento tecnologico ed infrastrutturale finalizzati all'innalzamento dei livelli di Sicurezza Urbana	3/10
			2. Migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini	3
			3. Aumentare il livello di partecipazione di istituzioni e cittadini in materia di Sicurezza	3
7	ORGANIZZAZIONE	Il miglioramento organizzativo sarà incentrato sull'individuazione delle migliori forme, all'interno e all'esterno della struttura amministrativa, di gestione delle attività e dei servizi comunali per garantire trasparenza efficacia e qualità del servizio pubblico reso dall'ente locale	1. Migliorare la qualità del servizio	tutte

RIEPILOGO PER MISSIONI DI BILANCIO

N.	DENOMINAZIONE	2020	2021	2022
01	<i>Servizi Generali</i>	2.648.711,00	2.245.588,00	2.240.943,00
02	<i>Giustizia</i>	//	//	//
03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	595.559,00	582.959,00	582.959,00
04	<i>Istruzione e diritto alla studio</i>	1.248.439,00	1.248.439,00	1.248.439,00
05	<i>Valorizzazione beni e attività culturali</i>	280.093,00	280.093,00	280.093,00
06	<i>Politica giovanile sport e tempo libero</i>	127.600,00	127.600,00	127.600,00
07	<i>Turismo</i>	//	//	//
08	<i>Assetto territorio ed edilizia abitativa</i>	283.568,00	283.568,00	283.568,00
09	<i>Sviluppo sostenibile tutela ambiente</i>	785.216,00	980.716,00	980.716,00
10	<i>Trasporto e diritto alla mobilità</i>	1.305.200,00	1.555.200,00	1.055.200,00
11	<i>Soccorso civile</i>	14.050,00	14.050,00	14.050,00
12	<i>Politica sociale e famiglia</i>	2.967.646,00	2.960.446,00	2.960.446,00
13	<i>Tutela della salute</i>	//	//	//
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	//	//	//
15	<i>Lavoro e formazione professionale</i>	//	//	//
16	<i>Agricoltura e pesca</i>	//	//	//
17	<i>Energia e fonti energetiche</i>	//	//	//

18	<i>Relazioni con autonomie locali</i>	//	//	//
19	<i>Relazioni internazionali</i>	//	//	//
20	<i>Fondi accantonamenti</i>	662.936,00	702.259,00	706.204,00
50	<i>Debito pubblico</i>	43.700,00	44.300,00	45.000,00
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	2.054.000,00	2.054.000,00	2.054.000,00
	TOTALE	14.066.718,00	14.129.218,00	13.629.218,00

RIEPILOGO PER ENTRATE DI BILANCIO

Titolo	DENOMINAZIONE	2020	2021	2022
01	<i>Tributi e perequazione</i>	5.592.700,00	5.669,700,00	5.669,700,00
02	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.553.988,00	1.489.488,00	1.489.488,00
03	<i>Entrate extra tributarie</i>	2.096.030,00	2.096.030,00	2.096.030,00
04	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.720.000,00	1.770.000,00	1.270.000,00
05	<i>Riduzione attività finanziarie</i>	//	//	//
06	<i>Accensione di prestiti</i>	//	//	//
07	<i>Anticipazioni da Tesoriere</i>	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
09	<i>Entrate conto terzi</i>	2.054.000,00	2.054.000,00	2.054.000,00
	<i>F.P.V.</i>	//	//	//
	<i>AVANZO</i>	//	//	//
	TOTALE	14.066.718,00	14.129.218,00	13.629.218,00

1.4 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Gli strumenti attraverso cui sarà data informazione ai cittadini dell'attuazione del documento unico di programmazione saranno:

- Il Sito web
- App Malnate smart
- Pubblicazione annuale di sintesi del controllo di gestione redatto per programma
- Eventi connessi alla pubblicizzazione e conoscenza del Programma

2. SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE 1

2.1.1 VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE

LINEE DI INDIRIZZO DI GOVERNO E REGIONE

LE AREE STRATEGICHE

Il Documento di economia e finanza è stato introdotto dalla legge di contabilità e finanza pubblica, [*n.196 del 2009*](#), che ne ha stabilito l'approvazione entro il 10 aprile di ogni anno. Entro il 20 settembre, il Governo invia alle Camere la [*Nota di aggiornamento del DEF*](#) (Documento di Economia e Finanza) con cui aggiorna le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici.

Il Documento di Economia e Finanza 2018 (DEF 2018) approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018 illustra le iniziative concrete che devono essere attivate per dare corso a una nuova e sostenibile ripresa della crescita e dell'occupazione.

Il DEF è un documento programmatico, composto da tre sezioni:

- Programma di stabilità dell'Italia;
- Analisi e tendenze della finanza pubblica;
- Programma nazionale di riforma (PNR).

Il documento è completato da sette allegati.

Si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e del quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue. Il nuovo esecutivo scaturito dalle elezioni del 4 marzo 2018 attuerà la scelta delle politiche che determineranno il nuovo quadro programmatico.

Il DEF mette in evidenza il percorso di risanamento delle finanze pubbliche effettuato nel corso dell'ultima legislatura, che ha segnato il superamento della profonda crisi economica, il Pil è passato dallo 0,4 del 2014 al 1,5 del 2017, il rapporto deficit/pil è costantemente sceso, il debito pubblico in rapporto al Pil si è stabilizzato a partire dal 2015. Il tasso di disoccupazione è sceso ed è aumentato il numero degli occupati di quasi un milione dal punto più basso della crisi nel settembre 2013, di cui oltre la metà con contratti a tempo indeterminato.

La nota di aggiornamento al DEF 2018 è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018.

La Nota di Aggiornamento del DEF di quest'anno riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

Il Contratto firmato dai leader della coalizione di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Vi è inoltre una pressante esigenza di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio.

L'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale.

Ciò richiede un cambiamento profondo delle strategie di politica economica e di bilancio che negli anni passati non hanno consentito di aumentare significativamente il tasso di crescita, ridurre il tasso di disoccupazione e porre il rapporto debito/PIL su uno stabile sentiero di riduzione.

Anche il rafforzamento della fiducia dei mercati finanziari e l'aumento dell'attrattività dell'Italia per gli investimenti esteri incontrano un ostacolo in previsioni di crescita non soddisfacenti e non in grado di produrre quel consenso e stabilità sociale che sono la base per la creazione di un ambiente favorevole alle attività economiche.

La strategia di politica economica del Governo è quindi quella di affrontare efficacemente questi problemi ponendosi l'obiettivo di ridurre sensibilmente entro i primi due anni della legislatura il divario di crescita rispetto all'eurozona e in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei.

In questa strategia il rilancio degli investimenti è la componente cruciale e uno strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo. A causa delle politiche svolte in passato, gli investimenti pubblici quest'anno toccheranno un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, laddove nel decennio precedente la crisi del 2011 essi furono pari in media al 3 per cento del PIL. Il Governo si propone di promuovere gli investimenti pubblici e privati nel quadro di un ambiente economico e sociale favorevole

attraverso l'azione normativa e una riorganizzazione mirata della pubblica amministrazione. Nell'arco della presente legislatura è auspicabile riportare gli investimenti pubblici ai livelli pre-crisi, il che richiederà non solo adeguati spazi finanziari, ma anche un recupero di capacità decisionali, progettuali e gestionali.

A questo scopo, il Governo intende mettere in campo una serie di azioni ad ampio raggio volte ad espandere, accelerare e rendere più efficiente la spesa per investimenti pubblici, migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni di preparare, valutare e gestire piani e progetti. Nel quadro di queste azioni, il Governo attiverà entro la fine di quest'anno una task force sugli investimenti pubblici. Riprendendo le esperienze di altri Paesi, che hanno affrontato con successo problematiche di investimenti pubblici e di gap infrastrutturali simili a quelli italiani, il Governo creerà inoltre un centro di competenze dedicato. Questo avrà il compito di offrire servizi di assistenza tecnica e di assicurare standard di qualità per la preparazione e la valutazione di programmi e progetti da parte delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche. Questa azione permetterà anche di creare nel tempo un insieme di capacità professionali interne alla PA nell'intera gamma di competenze, tipologie e dimensioni della progettazione tecnica ed economica degli investimenti pubblici.

Lo sforzo di rilancio degli investimenti e di sviluppo delle infrastrutture dovrà coinvolgere non solo tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche, ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche che hanno, in numerosi casi, beneficiato di un regime di bassi canoni ed elevate tariffe, rinviando i programmi di investimento previsti nei piani economici finanziari. Gli opportuni cambiamenti organizzativi e regolatori saranno prontamente introdotti onde rimuovere gli ostacoli che hanno frenato le opere pubbliche assicurando, al contempo, congrui livelli di investimento da parte delle società concessionarie, nonché un riequilibrio del regime dei canoni.

In questo quadro assume particolare rilievo un rinnovato impegno del Governo a promuovere la liberalizzazione nei settori ancora caratterizzati da rendite monopolistiche e da ostacoli alla concorrenza, con risultati benefici sul fronte dei prezzi, dell'efficienza e degli incentivi all'innovazione.

Settori strategici per la crescita su cui il Governo punterà anche per realizzare opportune sinergie pubblico-privato sono in particolare quelli della ricerca scientifica e tecnologica, della formazione di capitale umano, della innovazione e delle infrastrutture, in quanto portatori di effetti rilevanti e duraturi sulla produzione e la capacità del Paese di creare valore.

Il mutamento di strategia di politica economica a sostegno della crescita richiede anche di creare le condizioni favorevoli ad un rapido processo di ristrutturazione e ammodernamento della nostra struttura produttiva. Questo appare ancora più necessario a fronte dell'esigenza di porsi al passo con l'innovazione tecnologica e i mutamenti imposti dall'economia digitale e le nuove dimensioni della competizione globale. A tal fine è anche necessario riformare profondamente la logica e il disegno degli investimenti in capitale umano per favorire l'efficiente allocazione delle risorse.

Lo strumento del reddito di cittadinanza che verrà posto in essere fin dal prossimo anno è un obiettivo primario del governo ed è necessario per assicurare un più rapido ed efficace accompagnamento al lavoro dei cittadini. Esso ha il duplice scopo di garantire la necessaria mobilità

del lavoro e un reddito per coloro che nelle complicate fasi di transizione, determinate dai processi di innovazione, si trovano in difficoltà. Tale misura eliminerà al tempo stesso sacche di povertà non accettabili nel settimo paese più industrializzato del mondo.

Parimenti è necessaria una riforma del sistema pensionistico allo scopo di promuovere il rinnovo delle competenze professionali necessarie a supportare il processo di innovazione. L'attuale regime, infatti, pur garantendo nel lungo periodo la stabilità finanziaria del sistema previdenziale, nel breve e medio periodo impedisce alle imprese il fisiologico turnover delle risorse umane impiegate. Per consentire al mercato del lavoro di stare al passo con i progressi tecnologici è oggi necessario accelerare e non ritardare questo processo e dare spazio alle nuove generazioni interrompendo il paradosso per il quale giovani, anche con elevata istruzione, rimangono fuori dal mondo produttivo mentre le generazioni più anziane non possono uscirne.

Infine è necessario semplificare il sistema di tassazione diretta e indiretta, riducendo allo stesso tempo la pressione fiscale su imprese e famiglie, come più volte raccomandato anche dalle istituzioni internazionali. Dal prossimo anno si inizierà ad agire in modo deciso sulla tassazione delle imprese.

I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata, e il quadro tendenziale di finanza pubblica, ereditato dal precedente governo, prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise su benzina e gasoli.

Di importanza fondamentale è anche la riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, che da ormai trent'anni vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia e che - a prescindere dalle regole di bilancio europee - va affrontato al fine di liberare spazi di bilancio e ridurre la pressione fiscale. Gli ultimi dati Istat mostrano che negli scorsi tre anni il rapporto fra debito pubblico e PIL è sceso di soli sei decimi di punto sebbene le condizioni economiche e finanziarie a livello europeo ed internazionale fossero nel complesso favorevoli. Il Governo intende seguire un approccio che combini responsabilità fiscale e stimolo alla crescita, assicurando una graduale riduzione del rapporto debito/PIL.

È altresì necessario che le politiche europee e le regole fiscali comuni siano maggiormente orientate alla crescita e alla convergenza economica fra i paesi dell'Area euro. Il Governo intende giocare un ruolo critico ma anche propositivo e propulsivo riguardo all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alle politiche dell'Unione Europea, al fine di rafforzare la crescita economica e sociale e il ribilanciamento fra paesi membri in termini di livelli di reddito e di occupazione. All'interno di questo disegno dovrà essere garantita anche la tutela dei risparmiatori e la fiducia nel sistema bancario anche con il graduale completamento dell'Unione bancaria e del mercato dei capitali.

Gli squilibri macroeconomici dei paesi membri devono essere corretti in modo simmetrico, coinvolgendo maggiormente quelli che attualmente presentano elevati surplus di partite correnti e di bilancio. Le distorsioni degli attuali meccanismi di sorveglianza multilaterale e delle regole di bilancio vanno superate, al fine di debellare le pressioni deflazionistiche, ancora oggi evidenti in alcuni paesi membri, e ripristinare un clima di ottimismo circa le prospettive economiche dell'Area Euro e più in generale dell'Europa.

Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Nella prima metà dell'anno la crescita economica in Italia e in Europa ha rallentato, in corrispondenza di un indebolimento del commercio mondiale e della produzione industriale. La cosiddetta 'guerra dei dazi' ha probabilmente influito su aspettative e decisioni di investimento in scorte e beni capitali da parte delle imprese, con complessi effetti tramite le catene del valore. La previsione macroeconomica tendenziale prende atto di questa evoluzione e del peggioramento di alcuni indicatori congiunturali. La stima di crescita del PIL per quest'anno scende dall'1,5 all'1,2 per cento, e la previsione tendenziale per il 2019 viene ridotta dall'1,4 allo 0,9 per cento. Nei due anni seguenti, la crescita riprenderebbe lievemente, salendo all'1,1 per cento. Queste previsioni si basano sulla legislazione vigente, che prevede corposi rialzi delle imposte indirette a partire dal 2019.

Il Governo ritiene, come già sottolineato, che i tassi di crescita del PIL e dell'occupazione dello scenario tendenziale siano inaccettabilmente bassi. Il programma fiscale ereditato dal precedente governo non consentirebbe inoltre di attuare i punti qualificanti del Contratto di Governo e di promuovere il rilancio degli investimenti poc'anzi prospettato. Si intende pertanto adottare una politica fiscale meno restrittiva, con un indebitamento netto pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021. Si ritiene tale livello compatibile sia con le esigenze di stimolo all'economia sia con la volontà di mantenere una gestione delle finanze pubbliche stabile ma più graduale e meglio congegnata rispetto allo scenario tendenziale.

Il Governo ritiene inoltre opportuno intervenire sulle clausole di salvaguardia ereditate dal passato attraverso la totale sterilizzazione degli aumenti previsti per il 2019 e la loro riduzione per il biennio successivo. Nel Programma di Stabilità 2019 sarà presentato un piano di intervento volto a sostituire le residue clausole di salvaguardia con interventi di riduzione della spesa e di potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

L'obiettivo del Governo è quello di ridurre sensibilmente il divario di crescita con l'Area euro, che permane da oltre un decennio. La politica economica, l'azione di riforma, la buona gestione della PA e il dialogo con imprese e cittadini saranno quindi rivolti a conseguire una crescita del PIL di almeno l'1,5 per cento nel 2019 e l'1,6 per cento nel 2020, come indicato nel nuovo quadro programmatico. Su un orizzonte più lungo, l'Italia dovrà crescere più rapidamente del resto d'Europa, onde recuperare il terreno perso negli ultimi vent'anni.

Questi obiettivi di crescita economica sono ambiziosi ma realistici, e potrebbero essere oltrepassati, per almeno due motivi.

In primo luogo, le azioni che il Governo ha già intrapreso per rimuovere gli ostacoli agli investimenti cominceranno a dispiegare i loro effetti sul PIL già nel 2019. A tal fine sono state recentemente approvate le prime misure per consentire l'utilizzo degli avanzi da parte delle amministrazioni territoriali. Ulteriori interventi per semplificare e consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti saranno definiti nella prossima legge di bilancio. Come già illustrato precedentemente, verrà inoltre varato un piano di investimenti pubblici sorretto da un adeguamento della capacità progettuale, di valutazione e selezione della pubblica amministrazione, da una penetrante semplificazione normativa e dalla riforma dei meccanismi di gestione dei servizi pubblici. Una rilevazione interna presso un campione

rappresentativo di grandi aziende delle infrastrutture e dell'energia indica che l'attuazione delle suddette misure porterebbe a livelli di investimento superiori di oltre il 10 per cento rispetto allo scenario tendenziale. Se ciò avverrà il tasso di crescita dell'economia italiana potrà essere significativamente superiore a quello indicato prudenzialmente nel presente documento.

In secondo luogo, i recenti livelli dei rendimenti sui titoli di Stato, su cui ci si è basati per formulare le previsioni programmatiche di crescita e di finanza pubblica, non riflettono i dati fondamentali del Paese (surplus di bilancio primario della PA, surplus di partite correnti, basso debito privato, solido sistema bancario). Contiamo che una volta che il programma di politica economica del Governo sarà approvato dal Parlamento, si dissolva l'incertezza che ha gravato sul mercato dei titoli di Stato negli ultimi mesi. Con livelli dei rendimenti più allineati ai dati fondamentali, le proiezioni di crescita economica e di finanza pubblica miglioreranno significativamente.

Per quanto riguarda la riduzione del debito pubblico, lo scenario programmatico, pur con previsioni di crescita prudenziali e di rendimenti sui titoli di Stato elevati, traccia in ogni caso un percorso di significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che dal 131,2 per cento del 2017 scenderà al 126,7 per cento nel 2021. Una riduzione ancor più accentuata sarà possibile se si realizzerà la maggior crescita a cui il Governo punta come obiettivo prioritario.

Punti essenziali del programma di politica economica e finanziaria

Oltre agli interventi sulle clausole di salvaguardia, il programma di politica economica e finanziaria illustrato nel presente documento può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Attuazione del Reddito di Cittadinanza nell'ambito di un'ampia riforma delle politiche di inclusione sociale;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase dell'introduzione della 'flat tax' a favore di piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici e della ricerca scientifica e tecnologica;
- Promozione dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Si tratta di un ambizioso programma, che mira anzitutto a rispondere all'aumento della povertà registrato dalla crisi in poi, soprattutto fra i giovani e le famiglie numerose e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire, come sopra ricordato, una maggiore flessibilità nei pensionamenti anticipati, creando maggiore spazio per l'occupazione giovanile. Esso verrà attuato con gradualità, onde conseguire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio.

Ciò consentirà di combinare in una strategia coerente le istanze di cambiamento e le aspettative degli italiani con i vincoli economici e finanziari. Si sono individuate priorità chiare e indicati gli strumenti per perseguirle. Confido che la presente Nota di Aggiornamento ponga le basi per una proficua sessione di Bilancio e, cosa più importante, per una vera ripresa dell'Italia nei prossimi anni.

Legge di Bilancio 2019

In data 30 dicembre 2018 è stata emanata la legge n. 145 (legge di Bilancio 2019) che definisce le disposizioni in materia di bilancio e contabilità per gli enti locali per gli anni 2019 e seguenti.

La Legge prevede tra i diversi interventi:

- riforma pensioni (quota 100 e altro);
- sussidi – reddito di cittadinanza;
- bonus fiscali detrazioni casa;
- sterilizzazione incremento di aliquote IVA;
- lavoro – sgravi assunzione giovani a tempo indeterminato;
- imposte – flat tax – incentivi investimenti- pace fiscale- definizione agevolata debiti tributari;
- pacchetto Famiglia;

e in particolare per gli enti locali:

- imposta di pubblicità comunale – rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni;
- Fondo Imu/Tasi erogazione di un contributo a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni (riduzione del fondo da 300 milioni a 190 milioni)
- anticipazioni di tesoreria a 4/12 delle entrate correnti;
- fondo di solidarietà comunale (FSC);
- abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019;
- disapplicazione sanzioni per mancato rispetto saldo finale di competenza per l'anno 2018;
- procedure per il reclutamento di personale;
- semplificazione degli adempimenti contabili;
- modifica importi affidamenti sotto soglia;
- contributo 2019 per messa in sicurezza scuole, strade, edifici pubblici;
- sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti;
- disposizioni per il contrasto all'evasione fiscale;

LINEE INDIRIZZO REGIONE LOMBARDIA

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

DEFR2016 – AGGIORNAMENTO PRS PER IL TRIENNIO 2017-2019

Il Documento di Economia e Finanza 2016 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, di riferimento, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio 2017 – 2019.

Il DEFR 2016 è corredato da 6 allegati:

- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR)

- Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano Regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" - anno 2015
- Relazione ex legge 8/2005 "Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia".

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016, comprensivo di nota di aggiornamento - presentato dalla Giunta regionale e approvato con risoluzione dal Consiglio Regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. 1315/2016 – è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 52 del 28 dicembre 2016.

DEFR2017 – AGGIORNAMENTO PRS PER IL TRIENNIO 2017-2019

Il Documento di Economia e Finanza 2017 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2018-2020, di riferimento, con un focus sulla programmazione per l'anno 2018.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio 2017 – 2019.

Il DEFR 2017 è corredato da 8 allegati:

- Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale
- Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale d'Area
- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Relazione sullo stato delle iniziative rivolte alla popolazione carceraria

- Relazione sulle iniziative attuate nelle aree protette
- Relazione ex legge 8/2005 “Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia”.

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2017, comprensivo di nota di aggiornamento – approvato con risoluzione del Consiglio Regionale il 28 novembre 2017 con delibera n. 1676/2017 – è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 50 del 16 dicembre 2017.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA XI LEGISLATURA

E' stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 30 serie ordinaria del 28/07/2018, il **Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura**, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con DGR XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64.

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura e rispecchia le priorità indicate nel programma di governo, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per una Lombardia più autonoma, competitiva, attrattiva, solidale, sicura e veloce.

Autonomia, semplificazione, innovazione e trasformazione digitale, sostenibilità, attenzione alle fragilità soprattutto in ambito sociale e socio-sanitario, sicurezza sono le priorità che caratterizzeranno trasversalmente l'azione amministrativa.

Con l'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo la Lombardia si confermerà una Regione proiettata al futuro, potente motore tanto per l'intero Paese quanto per l'Europa, legata alla vocazione dei propri territori, forte della sua identità, capace di coniugare solidarietà e competizione.

Il PRS (allegato 1) è strutturato per Missioni e Programmi relativi alle quattro Aree di intervento:

- Area Istituzionale
- Area Economica
- Area Sociale
- Area Territoriale.

Il PRS é proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, per garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato, garantendo così che gli impegni qui contenuti abbiano a copertura le risorse necessarie per la loro realizzazione.

- Il documento è corredato dai seguenti allegati:
- Principali indicatori di sviluppo sostenibile Agenda ONU 2030 (allegato 2);
- Rapporto sulla situazione economica, sociale e territoriale della Lombardia (allegato 3);
- Rapporto sullo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo vigente (allegato 4);
- Rapporto sullo stato di utilizzo dei Fondi strutturali erogati dall'Unione Europea e sulle previsioni degli interventi strutturali realizzabili (allegato 5);
- Indirizzi a enti dipendenti e società partecipate (allegato 6);
- Aggiornamento del Piano territoriale regionale anno 2018 (ex art. 22 l.r. 12/2005) (allegato 7).

e dagli ordini del giorno approvati dal Consiglio regionale in sede di votazione finale.

La legge di stabilità 2019/2021 è stata approvata in data 28/12/2018.

BILANCIO 2020-2021-2022

La predisposizione del bilancio viene effettuata tenendo conto delle disposizioni di cui alla Legge 232/2016 - 205/2017 e 145/2018 e della normativa vigente in materia di Enti Locali.

Le entrate sono calcolate secondo quanto disciplinato dalla norma con la soppressione dell'imposta sulla prima casa, per quanto attiene alla Tasi e all'Imu, relativamente alle prime case così dette non di lusso, e prevedendo il ristoro da parte dello Stato quale fondo di solidarietà.

Le spese sono contenute in considerazione dell'obiettivo di riduzione della spesa e al fine del mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica. Gli uffici dovranno impegnarsi per garantire il mantenimento dei servizi in essere studiando possibilità di diversa gestione degli stessi al fine di ottenere risultati in termini di efficienza, di efficacia ed economicità. Le spese dovranno, in applicazione del criterio della competenza potenziata, essere imputate nell'esercizio nel quale esse sono completamente adempiute. Ogni nuova spesa dovrà essere valutata prima della sua attivazione al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, sia per quanto riguarda le spese correnti che di investimento.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita dei cittadini amministrati, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione, mentre negli ultimi anni è accaduto esattamente l'opposto.

A partire dall'anno 2016 vi è un Bilancio di previsione triennale e non più il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale. La modifica più importante riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con un unico documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)". Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

2.1.2 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E SERVIZI

L'Amministrazione intende per gli anni 2020/2022 mantenere la pressione tributaria e le tariffe nei limiti di quelle deliberate per l'anno 2019, ad eccezione dell'addizionale comunale per gli anni 2020/2021/2022 da attivare solo in caso di mancato recupero di altre entrate. Occorrerà in sede di approvazione dei bilanci 2020/2021/2022 verificare la conferma di tale scelta alla luce dei trasferimenti che saranno riconosciuti da parte dello Stato.

In considerazione della scelta di non operare aumenti delle entrate, si è reso necessario contenere le spese relative ai servizi resi ed in particolare gli uffici dovranno impegnarsi per garantire il mantenimento dei servizi in essere, studiando possibilità di diversa gestione degli stessi al fine di ottenere risultati in termini di efficienza efficacia ed economicità.

La gestione delle entrate e delle spese dovrà essere costantemente monitorata al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, pertanto ogni nuova spesa, ogni investimento dovranno essere valutati prima della loro attivazione.

2.1.3 INDIRIZZI IN MATERIA DI INDEBITAMENTO

Anche per i vincoli imposti dal patto di stabilità il Comune di Malnate ha deciso negli anni passati di non ricorrere all'assunzione di mutui.

L'indebitamento dell'ente ha subito e subirà negli anni la seguente evoluzione:

<i>anno</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Residuo debito</i>	<i>497.981,00</i>	<i>432.131,54</i>	<i>581.481,54</i>	<i>537.782,54</i>	<i>493.482,54</i>
<i>Nuovi prestiti</i>		<i>186.000,00</i>			
<i>Prestiti rimborsati</i>	<i>65.849,46</i>	<i>36.650,00</i>	<i>43.700,00</i>	<i>44.300,00</i>	<i>45.000,00</i>
<i>Estinzioni anticipate</i>					
<i>Riduzioni</i>					
<i>Totale fine anno</i>	<i>432.131,54</i>	<i>581.481,54</i>	<i>537.782,54</i>	<i>493.482,54</i>	<i>448.482,54</i>

Sono stati previsti per gli anni 2017/19 quote di finanziamento di "Regione Lombardia", attivate per la realizzazione della nuova scuola materna di Rovera, da restituire in 20 annualità a tasso zero a decorrere dal secondo anno successivo all'erogazione degli stessi.

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutuo sono le seguenti:

anno	2018	2019	2020	2021	2022
<i>quota interessi</i>	8.128,86	5.300,00	4.000,00	3.350,00	2.700,00
<i>Quota capitale</i>	65.849,46	43.700,00	43.700,00	44.300,00	45.000,00
TOTALE	73.978,32	49.000,00	47.700,00	47.650,00	47.700,00

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

anno	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Entrate correnti</i>	9.206.204,00	8.670.330,00	9.242.718,00	9.255.218,00	9.255.218,00
<i>Interessi passivi</i>	8.128,86	5.300,00	4.000,00	3.350,00	2.700,00
<i>% entrate correnti</i>	0,09%	0,06%	0,04%	0,04%	0,04%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

2.1.4 OBIETTIVI DEL NUOVO SALDO DI FINANZA PUBBLICA

La normativa vigente alla data della redazione del DUP era la legge 28 dicembre 2015, n. 208 legge di stabilità 2016 all'art. 1, comma 707, commi da 709 a 713, commi 716 e commi da 719 a 734, che nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243 in materia di “disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che hanno sostituito la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della legge 30/12/2018 n. 145 “legge di Bilancio 2019” hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e più in generale delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali da circa un ventennio.

Dall'anno 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di Entrata (FPV) che l'avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di Bilancio.

Il vincolo di finanza pubblica coninciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL senza ulteriore limite fissato dal saldo finale non negativo. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo (c. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia di cui all'art. 17 c. 13 della legge 196/2009 che demanda al Ministro dell'Economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora nel corso dell'anno risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

MONITORAGGIO e CERTIFICAZIONE

Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione dei documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazioni, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (c. 823)

2.1.5 ORGANISMI GESTIONALI

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che deve esercitare funzioni di controllo e indirizzo.

Il Comune di Malnate attualmente detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	FORMA	PARTECIPAZIONE	Partecipazioni indirette	COSTI ANNO 2018	ENTRATE ANNO 2018
<i>Aspem per la farmacia e servizi sociosanitari-Malnate</i>	<i>Azienda Speciale</i>	<i>100 %</i>		<i>Per servizi: trasporti disabili euro 103.700,00 iva inclusa</i>	<i>€ 6.506,00</i>
<i>Aspem spa Varese</i>	<i>Società per azioni</i>	<i>0,007 % n. 13 azioni possedute</i>	<i>Varese Risorse SPA AspeM spa Prealpi servizi</i>	<i>Nessun costo</i>	<i>€ 228,03</i>
<i>Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in provincia di Varese – Spa-</i>	<i>Società per azioni</i>	<i>5,36 % n. 6432 azioni possedute controvalor e € 6.432,00</i>	<i>Società Fiume Olona spa Prealpi servizi srl</i>	<i>Nessun onere a carico oltre ai costi dei servizi forniti per depurazione</i>	<i>Nessuna entrata</i>

E' stata inclusa tra le partecipazioni societarie anche la Azienda Speciale Municipalizzata per la farmacia e i servizi sociosanitari, anche se la legge di stabilità non fa esplicito riferimento alle aziende speciali. La dottrina in materia è divisa sulla soggettività passiva di tali soggetti.

Tranne che per l'Aspem per la farmacia e i servizi sociosanitari di cui il Comune di Malnate detiene il 100% della titolarità, le altre partecipazioni detenute sono di valore minimale e il Comune di Malnate non controlla la maggioranza dei voti delle assemblee ordinarie, non dispone di voti sufficienti ad esercitare influenza dominante nelle assemblee.

A seguito dell'adozione del PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE di cui all'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190, come deliberato dal Consiglio Comunale si è provveduto alla dismissione delle azioni della Banca Popolare Etica, in quanto non svolge attività essenziale allo svolgimento delle proprie finalità istituzionali.

Con atto di Consiglio Comunale n.73 del 28/09/2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19/08/2016 n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute – individuazione partecipazioni da alienare, mantenendo in essere le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2016.

Con atto di Consiglio Comunale n.78 del 19/12/2018 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19/08/2016 n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute – individuazione partecipazioni da alienare, mantenendo in essere le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017.

Con atto di Consiglio Comunale n.72 del 28/09/2017 è stato approvato il bilancio consolidato esercizio 2016 del Comune di Malnate, dell'Aspem per la farmacia e servizi sociosanitari- Malnate e della Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in provincia di Varese –Spa-.

Con atto di Consiglio Comunale n.49 del 27/09/2018 è stato approvato il bilancio consolidato esercizio 2017 del Comune di Malnate, dell'Aspem per la farmacia e servizi sociosanitari- Malnate e della Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in provincia di Varese –Spa-.

ESTRATTO AL 31 DICEMBRE 2018 DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA FINANZIARIA DELL'AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIO-SANITARI

TITOLARITA' 100% COMUNE DI MALNATE

CONTO ECONOMICO

COSTI DELLA PRODUZIONE	€.	1.536.934,00
RICAVI	€.	1.546.863,00
ALTRI PROVENTI FINANZ.	€.	3,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	00
UTILE PRE IMPOSTE	€.	9.932,00
IRES/IRAP	€.	-2.974,00
UTILE D'ESERCIZIO	€.	6.958,00

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€	334.006	CAPITALE DI DOTAZIONE	€	205.705
BENI AMMORTIZZABILI	€	124.439	FONDO DI RISERVA	€	32.014
CREDITI	€	113.205	RISERVE STATUTARIE	€	35.367
RATEI E RISC. ATTIVI	€	6.148	T.F.R. LAVORO SUBORD.	€	373.355
RIMANENZE FINALI	€	242.672	DEBITI	€	167.071
PARTECIPAZ. CONSORZI	€	//			
TOTALE	€	820.470	TOTALE	€	813.512
			UTILE D'ESERCIZIO	€	6.958
TOTALE ATTIVITA'	€	820.470	TOTALE PASSIVITA'	€	820.470

2.1.6 COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI

In relazione alla programmazione delle opere pubbliche di cui al programma triennale 2020-2022 che dovrà declinare le linee programmatiche 2019/2024 si dovrà prevedere che le opere individuate siano coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2 PARTE 2

2.2.1 PROGRAMMAZIONE OO.PP

In sede di approvazione del programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2020/2022 potranno essere inserite le opere a fronte di progettazione minima come da normativa vigente.

Programmazione Opere Pubbliche 2020-2022

PRIORITA'	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			
				Primo Anno 2020	Secondo Anno 2021	Terzo Anno	2022
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi sulla viabilità - ASFALTI	€ 400.000,00	€ 0,00		€ 0,00
2	NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Realizzazione nuovo edificio con funzione di biblioteca	€ 400.000,00	€ 0,00		€ 0,00
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Interventi strutturali edilizia scolastica	€ 150.000,00	€ 0,00		€ 0,00
4	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI	Realizzazione di strutture afferenti al Pums	€ 500.000,00	€ 0,00		€ 0,00
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI	Interventi sulla viabilità - ASFALTI	€ 0,00	€ 400.000,00		€ 0,00

MANUTENZIONE
STRAORDINARIA

Manutenzione straordinaria
rete fognaria

€ 0,00

€ 200.000,00

€ 0,00

2

ALTRE INFRASTRUTTURE

3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Interventi strutturali edilizia scolastica	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI	Interventi piazza Tessitrici e piazza Repubblica	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00
5	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI	Realizzazione di strutture afferenti al Pums	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	STRADALI	Interventi sulla viabilità - ASFALTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ALTRE INFRASTRUTTURE	Manutenzione straordinaria rete fognaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Interventi strutturali edilizia scolastica	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00
4	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI	Realizzazione di strutture afferenti al Pums	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00

TOTALI

1.450.000,00

1.500.000,00

1.000.000,00

2.2.2 PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

Le pubbliche amministrazioni procedono periodicamente, e comunque a scadenza triennale, alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche, nonché quando risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Con decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018 sono state emanate le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche “ volte ad orientare le pubbliche Amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, che entreranno in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Tenuto conto che alla data di predisposizione del presente documento la pubblicazione non risulta avvenuta, si rimanda la redazione del documento stesso.

La Giunta Comunale ha verificato con i responsabili dell'Ente ed il Segretario Generale le necessità di fabbisogno di personale, legate alla organizzazione della struttura amministrativa ed ha definito le priorità più urgenti, suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

RIEPILOGO DELLA DIMOSTRAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006

<i>ANNO 2011</i>		<i>ANNO 2012</i>	<i>ANNO 2013</i>	<i>VALORE MEDIO TRIENNIO</i>
<i>€ 2.373.099,56</i>		<i>€ 2.347.633,84</i>	<i>€ 2.343.296,96</i>	<i>€ 2.354.676,79</i>
<i>TITOLO I INTERVENTO 01</i>	<i>Spesa per trattamento</i>	<i>personale a tempo indeterminato</i>		<i>€ 2.783.200,70</i>
	<i>fisso e accessorio</i>	<i>personale a tempo determinato</i>		
		<i>segretario comunale</i>		
		<i>lavoro flessibile</i>		
		<i>personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.</i>		
		<i>Collaborazioni coordinate e continuative</i>		
		<i>oneri contributivi e assistenziali carico ente</i>		
		<i>personale in posizione di comando</i>		
		<i>Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lavoro</i>		
		<i>LSU</i>		

spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente
personale in convenzione

TITOLO I INTERVENTO 05 - TRASFERIMENTI (ad altri enti per spese personale) € 0,00

TITOLO I INTERVENTO 07 - IRAP € 175.000,00

TITOLO IV SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI

TOTALE € 2.958.200,70

TITOLO I INTERVENTO 03 - COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE

Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa (cap. 26) € 27.000,00 € 47.430,00

Spese per la formazione € 10.430,00

Spesa per somministrazione lavoro/voucher/inserimenti lavorativi € 10.000,00

Altro: rimborsi da altri enti € 0,00

TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE € 3.005.630,70

COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA

Spese per rimborsi missioni € 0,00 € 10.430,00

Spese per la formazione € 10.430,00

Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e irap € 23.718,00 € 25.061,00

Compensi Istat € 0,00

Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap € 0,00

Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap		€ 1.343,00	
Spesa titolo IV anticipata per conto terzi (es. elezioni a carico stato)		€ 0,00	
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni	€ 86.899,34	€ 116.858,88
	oneri riflessi	€ 29.959,54	
Quota rimborso altro Comune per convenzione di segreteria		€ 30.000,00	€ 64.153,00
Quota rimborso Leggi regionali per dipendenti provenienti da comunità montane		€ 0,00	
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari			
Quota rimborso altra PA per personale in comando		€ 34.153,00	
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Incremento annuale (benefici 2006)	€ 86.444,29	€ 445.529,44
	Oneri riflessi	€ 23.685,74	
	IRAP	€ 7.347,76	
	Incremento annuale (benefici 2008-2009)	€ 87.624,90	
	Oneri riflessi	€ 24.009,22	
	IRAP	€ 7.448,12	
	Incremento annuale (benefici 2009)	€ 59.418,65	
	oneri	€ 16.280,71	
	IRAP	€ 5.050,58	
	Incremento annuale (benefici 2018)	€ 75.498,50	
	Oneri riflessi	€ 20.686,59	

	IRAP	€ 6.417,37	
	quote nuovo contratto produttività	€ 16.913,00	
BENEFICI e VACANZA CONTRATTUALE SEGRETARIO COMUNALE	CCNL 2006/2007 incremento annuale	€ 3.162,12	
	CCNL 2008/2009	€ 2.190,89	
	Vacanza contrattuale 2006-2008	€ 1.242,00	
	Oneri riflessi	€ 1.759,00	
	IRAP	€ 350,00	
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			€ 662.032,32
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE ANNO 2020			€ 2.343.598,38
		DIFFERENZA TRIENNIO 2011/13	-€ 11.078,41

2.2.3 PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIALI

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche in considerazione della riduzione dei trasferimenti erariali, ha portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale per gli Enti Locali.

Il patrimonio non è più da considerare solo come complesso dei beni dell'Ente utili allo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e di supporto delle attività di enti e o associazioni svolte a favore della cittadinanza, e quindi da valutare ai fini della manutenzione, ma va considerato quale fonte di risorse a disposizione dell'Ente, da utilizzare in maniera ottimale per l'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della propria collettività.

Il legislatore nel corso degli ultimi anni ha emanato disposizioni in merito alla gestione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici, in particolare una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione".

Questo nuovo strumento consente di predisporre una programmazione annuale e un costante monitoraggio sull'opportunità di utilizzo diretto dei beni immobiliari disponibili optando per la loro alienazione, nel caso in cui non si rendesse più necessario il loro mantenimento all'interno del patrimonio comunale.

Negli ultimi 5 anni (2014-2018) sono state effettuate alienazioni di beni per € 693.859,09 Tali introiti sono derivati da vendite all'asta, da alienazioni, dal riscatto dei diritti di superficie a favore dei proprietari superficiali di immobili realizzati in edilizia residenziale convenzionata e da dismissioni di quote di partecipazioni azionarie.

<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
<i>467.092,88</i>	<i>13.920,34</i>	<i>82.739,21</i>	<i>47.621,00</i>	<i>82.485,66</i>

2.2.4 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI

Il nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. n. 50 in data 18 aprile 2016 e successivamente modificato ed integrato dal D. Lgs n. 56 in data 19 aprile 2017, all'art 21 comma 1 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici con i loro aggiornamenti annuali e che detti programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Il comma 6 dell' art. 21 prevede che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro, lo stesso articolo al citato comma 6 e al successivo comma 7 definisce le comunicazioni e le pubblicazioni che devono essere garantite.

Il comma 8 dell' art 21 demandava alla pubblicazione di un Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 19 luglio 2016, la definizione di criteri e modalità per l'attuazione del programma, il decreto sopra menzionato non è stato ancora pubblicato.

Ai sensi dell'art. 1 comma 424 della Legge 11/12/2016 n. 232, l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018;

La Giunta Comunale con proprio atto n. 154 del 28/12/2017 ha provveduto ad adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2018 e 2019 ed ha elaborato la scheda relativa agli anni 2019/2020.

La Giunta Comunale con proprio atto n. 157 del 17/12/2018 ha provveduto ad adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019 e 2020 ed ha elaborato la scheda relativa agli anni 2020/2021.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MALNATE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
00243280120202000001	00243280120	2020	2020		no		no	Lombardia	servizi	66511000-8	Coperture assicurative Mag.2020/Apr.2022	1	Maternini Susanna	24	si	95.000,00	95.000,00		190.000,00	0,00				no
00243280120202000002	00243280120	2020	2020		no		no	Lombardia	servizi	90919200-4	servizio pulizie uffici e immobili comunali sett. 2020/ago2022	1	Maternini Susanna	24	si	27.000,00	105.000,00	71.000,00	203.000,00	0,00				no
00243280120202000003	00243280120	2020	2020		no		no	Lombardia	fornitura	30199770-8	Acquisizione buoni pasto	1	Taldone Margherita	24	si	30.000,00	30.000,00		60.000,00	0,00				no
00243280120202000004	00243280120	2020	2019		no		no	Lombardia	servizi	77310000-6	Servizio di pulizia e manutenzione del verde nei cimiteri comunali di Malnate, Guronno, San Salvatore. Periodo gennaio 2020 - dicembre 2021	1	Daverio Fabio	24	si	22.500,00	22.500,00	0,00	45.000,00	0,00				no
00243280120202000005	00243280120	2021	2021		no		no	Lombardia	servizi	45233141-9	Accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità Comunale periodo giugno 2021 - maggio 2023	1	Daverio Fabio	24	si	0,00	38.000,00	110.000,00	148.000,00	0,00				no
00243280120202000006	00243280120	2020	2019		no		no	Lombardia	servizi	43200000-5	Servizi diversi per la gestione dei cimiteri comunali. Periodo febbraio 2020 - gennaio 2022	1	Daverio Fabio	24	si	32.000,00	32.000,00	0,00	64.000,00	0,00				no
00243280120202000007	00243280120	2020	2020		no		no	Lombardia	servizi	09062000-9	Servizio sgombero neve e spargimento sale/sabbia 2020/2021 - 2021 / 2022	1	Daverio Fabio	24	si	34.000,00	74.000,00	40.000,00	148.000,00	0,00				no
00243280120202000008	00243280120	2020	2020		no		no	Lombardia	fornitura	09123000-7	Contratto fornitura gas 1 anno dal 1 ottobre 2020 al 30 settembre 2021	1	Daverio Fabio	12	si	100.000,00	177.000,00	0,00	277.000,00	0,00				no
00243280120202000009	00243280120	2021	2021		no		no	Lombardia	fornitura	09123000-7	Contratto fornitura gas 1 anno dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2022	1	Daverio Fabio	12	si	0,00	100.000,00	177.000,00	277.000,00	0,00				no
00243280120202000010	00243280120	2021	2021		no		no	Lombardia	servizi	77310000-6	Servizio di manutenzioni aree a verde. Anni 2021/2022	1	Daverio Fabio	24	si	0,00	74.000,00	74.000,00	148.000,00	0,00				no
00243280120202000011	00243280120	2021	2021		no		no	Lombardia	servizi	60100000-9	Gestione servizi educativi Sett. 2021/lugli 2024	1	Enza Calcagno	36	si	0,00	40.000,00	284.000,00	324.000,00	0,00				no
00243280120202000012	00243280120	2020	2019		no		no	Lombardia	servizi	34992200-9	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria ed ordinaria della segnaletica stradale 01/01/2020 - 31/12/2021	1	Lanna Stefano	24	si	80.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00				no
																390.500,00	837.500,00	756.000,00	1.984.000,00	0,00				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
(4) Indica se lotte funzionali secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere ripetuta la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: P= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Cui obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(Maternini Susanna)

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisibili mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
4031990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo